



**Informazione on line · a cura dell'Ufficio stampa
dell'Azienda ospedaliera "Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello"**

12 Luglio 2019

**L'Addetto stampa
Massimo Bellomo Ugdulena**

il Giornale.it palermo

Cade dalla bici e si frantuma il cranio. Bimbo di 11 anni salvato dai medici che gli ricostruiscono il viso

All'Ospedale Villa Sofia di Palermo, un intervento di particolare complessità e delicatezza, con una ricostruzione per via endocranica per salvare la vita ad bambino di 11 anni vittima di un grave incidente con la bicicletta

Roberto Chifari - Gio, 11/07/2019 - 17:13

commenta

Mi piace 16

La caduta dalla bici, il sangue a terra, le urla e la corsa in ospedale. Quella vissuta da un bimbo di 11 anni è una vicenda che ha dei contorni surreali.



La Tac effettuata sul bambino poco prima dell'intervento

Eppure succede che una caduta dalla bici diventi molto più pericoloso di quanto possa sembrare. All'Ospedale Villa Sofia di Palermo, un intervento di particolare complessità e delicatezza ha coinvolto il team del Trauma center. I medici hanno operato una delicatissima ricostruzione per via endocranica e transorbitotemporale che ha permesso di salvare la vita ad bambino di 11 anni proveniente dal Pronto soccorso di Sciacca, vittima di un grave incidente con la bicicletta. Tutto è avvenuto ieri nel nosocomio palermitano quando è arrivato il minore con un gravissimo trauma cranio facciale con fratture dalle ossa frontali, temporali e facciali fino alla base del cranio con "coinvolgimento della massa cerebrale e un quadro complicato da una emorragia extra durale ed esposizione del parenchima cerebrale con grave rischio di meningite", spiegano dal nosocomio di Palermo.

Il Trauma Center lo ha accolto per una prima stabilizzazione dei parametri vitali, coordinata dal Direttore Antonio Iacono, e da lì è subito scattata la fase operativa che ha coinvolto le Unità operative di Chirurgia Maxillo facciale e di

Neurochirurgia, dall'equipe medica di Dario Sajeve, Silvana Tumbiolo e Marika Tutino. Il bambino è entrato in sala operatoria in condizioni disperate, ed entro 12 ore dal trauma, è stato sottoposto ad un delicato intervento di ricostruzione cranio facciale da parte di un'equipe multidisciplinare neurochirurgica e maxillo facciale.

PUBBLICITÀ

Scopri di più



inRead invented by Teads

"L'intervento ha comportato una osteotomia tridimensionale transcranica del quadrante orbitario ed una sua stabilizzazione corretta. Fondamentale la tempestività, considerato che questi traumi hanno un timing di ricostruzione ristretto per via della rapidità di guarigione in posizione viziata dei legamenti lesi", spiega l'equipe medica che ha seguito il caso.

Stamane al Trauma Center il bambino è stato estubato, ed è in buone condizioni fisiche e cognitive. "Oltre alla tempestività c'è da sottolineare - spiega il Direttore Generale Walter Messina - l'ottima sinergia di intenti e di operatività fra i diversi componenti del trauma team in un'ottica di gestione aggiornata e coordinata del trauma, che presso, l'Azienda Villa Sofia Cervello, fruisce della cultura introdotta da una realtà assistenziale unica in Sicilia come quella del Trauma Center".



Apri Conto Mediolanum.

Semplice, veloce, completo. Scopri l'offerta. Aprilo Subito in pochi passi.

Pubblicità

Luoghi: Sciacca Palermo

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

NUOVA C.O.R.I.
PROMOBALENO



LIVESICILIA

FONDATA DA FRANCESCO FORESTA VENERDÌ 12 LUGLIO 2019 - AGGIORNATO ALLE 08:33

PALERMO | CATANIA | TRAPANI | AGRIGENTO | MESSINA | CALTANISSETTA | ENNA | RAGUSA | SIRACUSA

CRONACA | POLITICA | ECONOMIA | CUCINA | FOTO | VIDEO

LIVESICILIA PALERMO

LIVESICILIA CATANIA

LIVESICILIA SPORT

Cerca nel sito

NUOVA C.O.R.I.
PROMOBALENO

Senza ECOTASSA e senza obbligo di FINANZIAMENTO

Aziendali e km zero - I PREZZI PIÙ BASSI DELLA CITTÀ

www.nuovacorl.com

FIAT 500 X 1.3 MY 2019 MJT KM 0 €17.990

NISSAN QASHQAI MY 2018 ACENTA €15.900

NISSAN JUKE MY 2018 €12.900

RENEGADE 1.6 MJT LIMITED MY 2019 KM 0 €20.990

Home > Cronaca > Ragazzino ferito in un incidente I medici gli ricostruiscono la faccia

L'INTERVENTO

Ragazzino ferito in un incidente I medici gli ricostruiscono la faccia

share f 74 t G+ in ?? p 0



Dal pronto soccorso di Sciacca è stato trasferito a Villa Sofia a Palermo

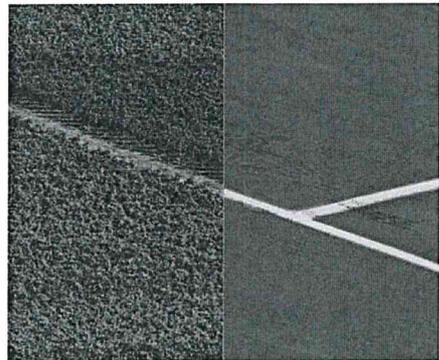
1 900 € 1 000 € 1 000 €

Asti Auto Alfa Romeo Brera

Contatta

1 000 € 16 000 € 97 000 €

All'Ospedale di Villa Sofia a Palermo, un intervento di particolare complessità e delicatezza, con una ricostruzione per via endocranica e transorbitotemporale, salva la vita ad bambino di 11 anni proveniente dal Pronto soccorso di Sciacca, vittima di un grave incidente con la bicicletta. Tutto è avvenuto ieri nel nosocomio palermitano quando è arrivato il minore con un gravissimo trauma cranio facciale con fratture dalle ossa frontali, temporali e facciali fino alla base del cranio, coinvolgimento della massa



cerebrale e un quadro complicato da una emorragia extra durale ed esposizione del parenchima cerebrale con grave rischio di meningite.

Il Trauma Center lo ha accolto per una prima stabilizzazione dei parametri vitali, coordinata dal Direttore Antonio Iacono, e da lì è subito scattata la fase operativa che ha coinvolto le Unità operative di Chirurgia Maxillo facciale e di Neurochirurgia, dirette da Dario Sajeve e Silvana Tumbiolo. Il bambino è entrato in sala operatoria dove, entro 12 ore dal trauma, è stato sottoposto ad un delicato intervento di ricostruzione cranio facciale da parte di un'equipe multidisciplinare neurochirurgica e maxillo facciale, composta da Dario Sajeve, Silvana Tumbiolo e Marika Tutino.

Fondamentale la tempestività, considerato che questi traumi hanno un timing di ricostruzione ristretto per via della rapidità di guarigione in posizione viziata dei legamenti lesi. Stamane al Trauma Center il bambino è stato estubato, ed è in buone condizioni fisiche e cognitive. "Oltre alla tempestività c'è da sottolineare - spiega il Direttore Generale Walter Messina - l'ottima sinergia di intenti e di operatività fra i diversi componenti del trauma team in un'ottica di gestione aggiornata e coordinata del trauma, che presso, l'Azienda Villa Sofia Cervello, fruisce della cultura introdotta da una realtà assistenziale unica in Sicilia come quella del Trauma Center".

(ANSA)

share f 74 t G+ in ?? p 0

Giovedì 11 Luglio 2019 - 17:17

SPONSOR

SPONSOR

10GB, minuti e SMS illimitati a 4,99€/mese. Solo 13 e 14 luglio! Scopri come

Prenota online

Come fa questo sito ad offrire fino a -80% sugli ultimi smartphone?
Rivista del Consumatore

SPONSOR

Il nuovo comparatore di voli che batte tutta la concorrenza !

Voli Economici da 19.95€

Quanto dura 1 milione di € in pensione?

Fisher Investments

SPONSOR

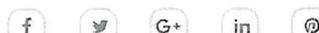


PALERMO

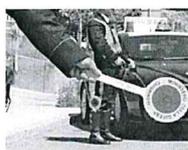
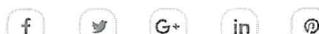
Teatro Biondo, la stagione estiva La prima di Pamela Villosesi



IL CASO SEA WATCH 3 "Chiudere i social di Salvini" La querela della "capitana"



L'INCIDENTE A VILLAFRATI Il liceo, il calcio, i sorrisi di Valerio "Ciao capitano, segna un gol lassù"



LICATA Mafia, scatta il blitz con nove fermi Ai domiciliari consigliere comunale



PALERMO Da Gianni Nicchi a Michele Armano Assolti e prescritti a Pagliarelli



VITTORIA Cuginetti falciati da un'auto pirata Uno muore, l'altro è gravissimo



Mi piace **LIVE SICILIA** Condividi



LO SCRITTORE RICOVERATO Andrea Camilleri non è cosciente | Immensa ondata d'amore dei lettori

PALERMOTODAY

L'incidente in bici, la corsa a Villa Sofia: equipe ricostruisce cranio a un bambino e lo salva

Il piccolo, undici anni, è stato trasferito d'urgenza dal pronto soccorso di Sciacca e sottoposto a un delicato intervento al quale hanno partecipato le unità operative di Chirurgia maxillo facciale e Neurochirurgia

Redazione

11 luglio 2019 15:32



L' incidente, il sangue e la corsa disperata dal pronto soccorso dell'ospedale di Sciacca a Palermo, poi l'arrivo al pronto soccorso di Villa Sofia e l'intervento che gli salva la vita. E' una storia a lieto fine quella vissuta da un ragazzino di appena undici anni, rimasto coinvolto in un brutto incidente stradale.

Il piccolo è arrivato nel nosocomio palermitano in condizioni disperate: con un "gravissimo trauma cranio facciale con fratture dalle ossa frontali, temporali e facciali fino alla base del cranio, coinvolgimento della massa cerebrale e un quadro complicato da una emorragia extra durale ed esposizione del parenchima cerebrale con grave rischio di meningite".

Il trauma center lo ha accolto per una prima stabilizzazione dei parametri vitali, fase coordinata dal direttore Antonio Iacono. Da lì è subito scattata la fase operativa che ha coinvolto le unità operative di Chirurgia maxillo facciale e di Neurochirurgia, dirette da Dario Sajeve e Silvana Tumbiolo. E' entrato in sala operatoria ieri dove, entro 12 ore dal trauma, è stato sottoposto a un delicato intervento di ricostruzione cranio facciale da parte di un'equipe multidisciplinare neurochirurgica e maxillo facciale, composta dai medici Dario Sajeve, Silvana Tumbiolo e Marika Tutino.

"L'intervento - spiegano dall'ospedale - ha comportato una osteotomia tridimensionale transcranica del quadrante orbitario e una sua stabilizzazione corretta. Fondamentale la tempestività, considerato che questi traumi hanno un timing di ricostruzione ristretto per via della rapidità di guarigione in posizione viziata dei legamenti lesi". Oggi al trauma center il bambino è stato estubato, ed è in buone condizioni fisiche e cognitive.

PUBBLICITÀ

inRead invented by Teads

"Oltre alla tempestività c'è da sottolineare – spiega il direttore generale Walter Messina – l'ottima sinergia di intenti e di operatività fra i diversi componenti del trauma team in un'ottica di gestione aggiornata e coordinata del trauma, che presso, l'azienda Villa Sofia-Cervello, fruisce della cultura introdotta da una realtà assistenziale unica in Sicilia come quella del trauma center".

Potrebbe interessarti

SPONSOR

Scopri Nuova Renault CLIO

SPONSOR

CITY SUMMER TOUR: qual è la città più cool dell'estate 2019? | Ep. 1 Napoli

Caldo, estate e condizionatore sempre acceso: come risparmiare sulla bolletta elettrica

Come sbrinare il frigorifero, ecco i trucchi per togliere il ghiaccio dall'elettrodomestico

I più letti della settimana

Palermo, straordinario intervento chirurgico a Villa Sofia: salvo un bimbo

11 Luglio 2019

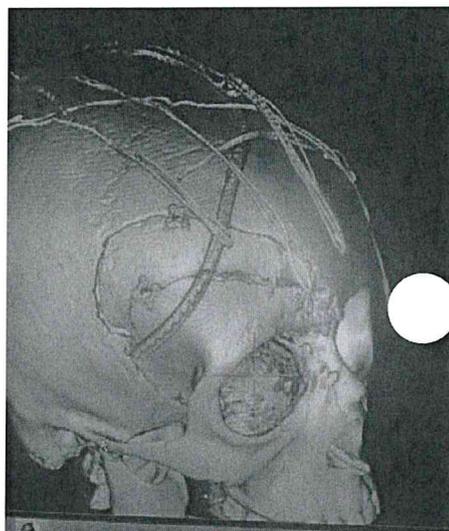


Foto della Tac post-intervento

3 / 5

All'Ospedale di Villa Sofia a Palermo, un intervento di particolare complessità e delicatezza, con una ricostruzione per via endocranica e transorbitotemporale, salva la vita ad bambino di 11 anni proveniente dal Pronto soccorso di Sciacca, vittima di un grave incidente con la bicicletta.

Tutto è avvenuto ieri nel nosocomio palermitano quando è arrivato il minore con un gravissimo trauma cranio facciale con fratture dalle ossa frontali, temporali e facciali fino alla base del cranio, coinvolgimento della massa cerebrale e un quadro complicato da una emorragia extra durale ed esposizione del parenchima cerebrale con grave rischio di meningite.

Il Trauma Center lo ha accolto per una prima stabilizzazione dei parametri vitali, coordinata dal Direttore Antonio Iacono, e da lì è subito scattata la fase operativa che ha coinvolto le Unità operative di Chirurgia Maxillo facciale e di Neurochirurgia, dirette da Dario Sajeve e Silvana Tumbiolo. Il bambino è entrato in sala operatoria dove, entro 12 ore dal trauma, è stato sottoposto ad un delicato intervento di ricostruzione cranio facciale da parte di un'equipe multidisciplinare neurochirurgica e maxillo facciale, composta dai dr. Dario Sajeve, Silvana Tumbiolo e Marika Tutino.

L'intervento ha comportato una osteotomia tridimensionale trans-cranica del quadrante orbitario ed una sua stabilizzazione corretta. Fondamentale la tempestività, considerato che questi traumi hanno un timing di ricostruzione ristretto per via della rapidità di guarigione in posizione viziata dei legamenti lesi. Stamane al Trauma Center il bambino è stato estubato, ed è in buone condizioni fisiche e cognitive.

“Oltre alla tempestività c'è da sottolineare – spiega il Direttore Generale Walter Messina – l'ottima sinergia di intenti e di operatività fra i diversi componenti del trauma team in un'ottica di gestione aggiornata e coordinata del trauma, che presso, l'Azienda Villa Sofia Cervello, fruisce della cultura introdotta da una realtà assistenziale unica in Sicilia come quella del Trauma Center”.

© Riproduzione riservata

TAG: TRAUMA CRANIO FACCIALE, VILLA SOFIA CERVELLO

PERSONE: WALTER MESSINA

TI POTREBBERO INTERESSARE

Raccomandato da

Sponsor

Nuovo Ford Transit, oggi anche ibrido. Da €16.500 IVA esclusa. Scopri di più
(Ford Italia | Ford IT)

Sponsor

Tagliando? Per la tua Lancia Zerosorprese con Essential Parts, Calcola il
(lancia.it)

Sponsor

15 errori clamorosi in Formula 1
(Motori - Gallerie)

Sponsor

Integrale is the new cool: più fibre, più salute!
MISURA

Sponsor

Pianeta pulito, anche tu puoi fare la differenza!
CBILL

Sponsor

La sensibilizzazione per il Plastic Free
Carte d'Or

Villa Sofia, straordinario intervento di ricostruzione cranio facciale: salvata la vita ad un bambino di 11 anni

[insanitas.it/villa-sofia-straordinario-intervento-di-ricostruzione-cranio-facciale-salvata-la-vita-ad-un-bambino-di-](https://www.insanitas.it/villa-sofia-straordinario-intervento-di-ricostruzione-cranio-facciale-salvata-la-vita-ad-un-bambino-di-11-anni/)

11-anni/
di Redazione

July 11, 2019



All'Ospedale di Villa Sofia a Palermo, un intervento di particolare complessità e delicatezza, con una ricostruzione per via endocranica e transorbitotemporale, salva la vita ad un bambino di 11 anni proveniente dal Pronto soccorso di Siacca, vittima di un grave incidente con la bicicletta.

Tutto è avvenuto ieri nel nosocomio palermitano quando è arrivato il minore con un gravissimo trauma cranio facciale con fratture dalle ossa frontali, temporali e facciali fino alla base del cranio, coinvolgimento della massa cerebrale e un quadro complicato da una emorragia extra durale ed esposizione del parenchima cerebrale con grave rischio di meningite.

Il Trauma Center lo ha accolto per una prima stabilizzazione dei parametri vitali, coordinata dal Direttore Antonio Iacono, e da lì è subito scattata la fase operativa che ha coinvolto le Unità operative di Chirurgia Maxillo facciale e di Neurochirurgia, dirette da Dario Sajeve e Silvana Tumbiolo.

Il bambino è entrato in sala operatoria dove, entro 12 ore dal trauma, è stato sottoposto ad un delicato intervento di ricostruzione cranio facciale da parte di un'equipe multidisciplinare neurochirurgica e maxillo facciale, composta dai dr. Dario Sajeve, Silvana Tumbiolo e Marika Tutino.

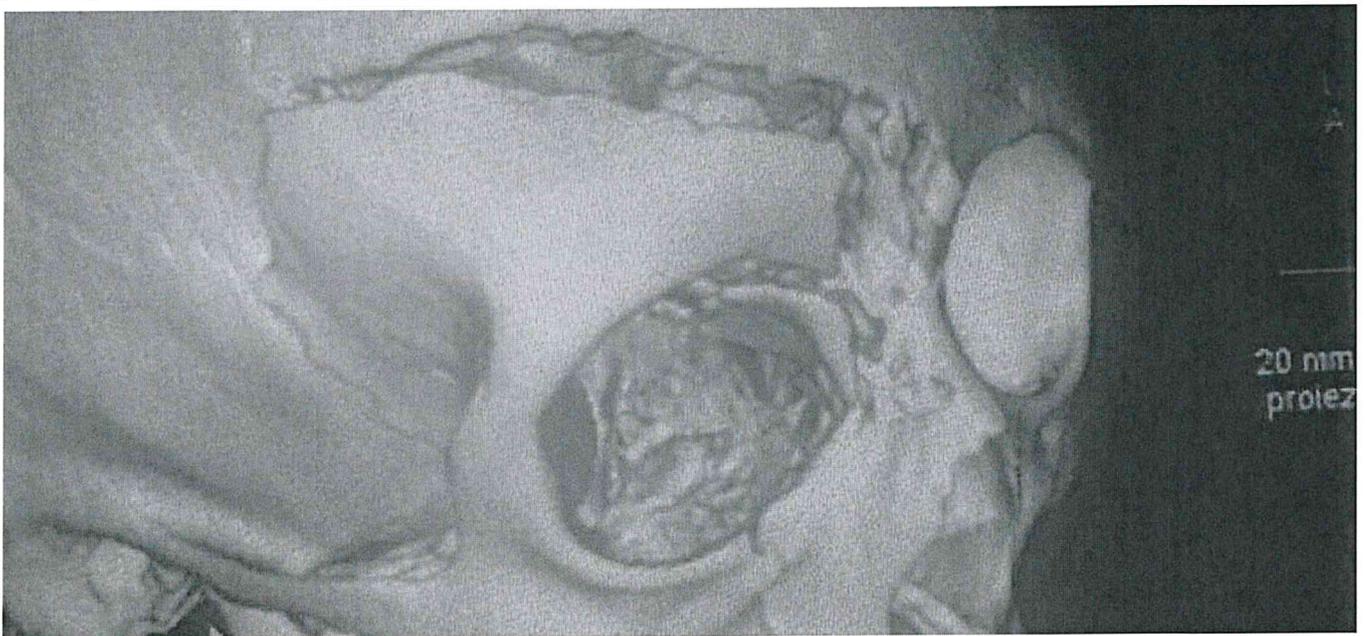
L'intervento ha comportato una osteotomia tridimensionale trans – cranica del quadrante orbitario ed una sua stabilizzazione corretta. Fondamentale la tempestività, considerato che questi traumi hanno un timing di ricostruzione ristretto per via della rapidità di guarigione in posizione viziata dei legamenti lesi.

Stamane al Trauma Center il bambino è stato estubato, ed è in buone condizioni fisiche e cognitive.

“Oltre alla tempestività c'è da sottolineare – spiega il Direttore Generale Walter Messina – l'ottima sinergia di intenti e di operatività fra i diversi componenti del trauma team in un'ottica di gestione aggiornata e coordinata del trauma, che presso, l'Azienda Villa Sofia Cervello, fruisce della cultura introdotta da una realtà assistenziale unica in Sicilia come quella del Trauma Center”.

HOME (/) • NEWS ED EVENTI (/?Q=NEWS-ED-EVENTI) • A VILLA SOFIA INTERVENTO DI RICOSTRUZIONE CRANIO FACCIALE SALVA LA VITA AD UN BAMBINO DI 11 ANNI

A Villa Sofia intervento di ricostruzione cranio facciale salva la vita ad un bambino di 11 anni



All'Ospedale di Villa Sofia a Palermo, un intervento di particolare complessità e delicatezza, con una ricostruzione per via endocranica e transorbitotemporale, salva la vita ad un bambino di 11 anni proveniente dal Pronto soccorso di Siacca, vittima di un grave incidente con la bicicletta.

Tutto è avvenuto ieri nel nosocomio palermitano quando è arrivato il minore con un gravissimo trauma cranio facciale con fratture dalle ossa frontali, temporali e facciali fino alla base del cranio, coinvolgimento della massa cerebrale e un quadro complicato da una emorragia extra durale ed esposizione del parenchima cerebrale con grave rischio di meningite.

Il Trauma Center lo ha accolto per una prima stabilizzazione dei parametri vitali, coordinata dal Direttore Antonio Iacono, e da lì è subito scattata la fase operativa che ha coinvolto le Unità operative di Chirurgia Maxillo facciale e di Neurochirurgia, dirette da Dario Sajevo e Silvana Tumbiolo. Il bambino è entrat



sala operatoria dove, entro 12 ore dal trauma, è stato sottoposto ad un delicato intervento di ricostruzione cranio facciale da parte di un'equipe multidisciplinare neurochirurgica e maxillo facciale, composta dai dr. Dario Sajeve, Silvana Tumbiolo e Marika Tutino. ☰

L'intervento ha comportato una osteotomia tridimensionale trans - cranica del quadrante orbitario ed una sua stabilizzazione corretta. Fondamentale la tempestività, considerato che questi traumi hanno un timing di ricostruzione ristretto per via della rapidità di guarigione in posizione viziata dei legamenti lesi. Stamane al Trauma Center il bambino è stato estubato, ed è in buone condizioni fisiche e cognitive.

"Oltre alla tempestività c'è da sottolineare - spiega il Direttore Generale Walter Messina - l'ottima sinergia di intenti e di operatività fra i diversi componenti del trauma team in un'ottica di gestione aggiornata e coordinata del trauma, che presso, l'Azienda Villa Sofia Cervello, fruisce della cultura introdotta da una realtà assistenziale unica in Sicilia come quella del Trauma Center".

(/#facebook) (/#twitter)

(<https://www.addtoany.com/share?url=https://www.costruiredsalute.it/news/villa-sofia-intervento-di-ricostruzione-cranio-facciale-salva-la-vita-ad-un-bambino-di-11-anni&title=A%20Villa%20Sofia%20intervento%20>

Le news in evidenza



(/?q=news/villa-sofia-intervento-di-ricostruzione-cranio-facciale-salva-la-vita-ad-un-bambino-di-11-anni)



il gazzettino di Sicilia



Bruxelles, Pietro Bartolo vicepresidente commissione Libe: "Un bel segnale per chi ha fatto dell'accoglienza il proprio faro"

Farmaci "salva vita" in Sicilia ritirabili solo in 16 centri, assessorato Salute penalizza province di Agrigento, Trapani e Caltanissetta



B&B
PALERMO

YooRoom

MA Sanità e Servizi
la tua serenità è la nostra felicità

Intervento di ricostruzione cranio facciale salva la vita ad un bambino di 11 anni. Decisiva l'operatività del trauma team di Villa Sofia

giovedì 11 Luglio 2019 ilGaz.it

All'Ospedale di Villa Sofia a Palermo, un intervento di particolare complessità e delicatezza

Una ricostruzione per via endocranica e transorbitotemporale, salva la vita ad un bambino di 11 anni proveniente dal Pronto soccorso di Sciacca, vittima di un grave incidente con la bicicletta.

Il minore è arrivato al nosocomio palermitano con un gravissimo trauma cranio facciale e fratture dalle ossa frontali, temporali e facciali fino alla base del cranio, coinvolgimento della massa cerebrale e un quadro complicato da una emorragia extra durale ed esposizione del parenchima cerebrale con grave rischio di meningite. Il Trauma Center lo ha accolto per una prima stabilizzazione dei parametri vitali, coordinata dal direttore Antonio Iacono, e da lì è subito scattata la fase operativa che ha coinvolto le Unità operative di Chirurgia Maxillo facciale e di Neurochirurgia, dirette da Dario Sajeve e Silvana Tumbiolo. Il bambino è entrato in sala operatoria dove, entro 12 ore dal trauma, è stato sottoposto ad un delicato intervento di ricostruzione cranio facciale da parte di un'equipe multidisciplinare neurochirurgica e maxillo facciale, composta dai dr. Dario Sajeve, Silvana Tumbiolo e Marika Tutino. L'intervento ha comportato una osteotomia tridimensionale trans-cranica del quadrante orbitario ed una sua stabilizzazione corretta. Fondamentale la tempestività, considerato che

Sanità Sicilia, un miliardo di euro: Regione finanzia quattro nuovi ospedali, tre a Palermo uno a Siracusa

mercoledì 10 Luglio 2019

Sea Watch, Carola libera. Il gip non ha convalidato l'arresto. Il prefetto espelle la Capitana dall'Italia

mercoledì 3 Luglio 2019

Seawacht 3, anche la Cisl in corteo a Palermo in segno di solidarietà a Carola Rackete

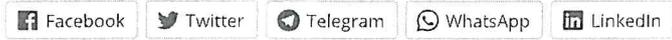
lunedì 1 Luglio 2019

Sea Watch forza il blocco e attracca a Lampedusa, migranti sbarcano, comandante arrestata

domenica 30 Giugno 2019

ed è in buone condizioni fisiche e cognitive. "Oltre alla tempestività c'è da sottolineare - spiega il direttore generale Walter Messina - l'ottima sinergia di intenti e di operatività fra i diversi componenti del trauma team in un'ottica di gestione aggiornata e coordinata del trauma, che presso, l'Azienda Villa Sofia Cervello, fruisce della cultura introdotta da una realtà assistenziale unica in Sicilia come quella del Trauma Center".

Condividi:



👍 Potrebbe anche interessarti



Sanità Sicilia, un miliardo di euro: Regione finanzia quattro nuovi ospedali, tre a Palermo uno a Siracusa

📅 mercoledì 10 Luglio 2019



"Il mio corpo fiorisce da ogni vena". L'alchimia dei corpi nella danza e nella musica con Mara Rubino e Benedetto Basile

📅 venerdì 5 Aprile 2019



Emergenza idrica a Palermo, Campo (Cgil): "Vicenda sta diventando surreale"

📅 martedì 6 Febbraio 2018



Incapace di impedire i continui sbarchi, Salvini ostinato su arresto

equipaggio SeaWatch3. Appello parlamentari europei a commissario UE

📅 giovedì 27 Giugno 2019



Musumeci apre alla Lega per fare cadere il governo Conte. Penna (M5s

Camera): "Un opportunist"

📅 lunedì 24 Giugno 2019



Irca, braccio di ferro con l'assessore Turano per la leadership tra i

rappresentanti delle imprese nel nuovo istituto di credito

📅 venerdì 21 Giugno 2019



Musumeci 2.0, tra federazione con Lega e partito dei governatori di

Toti

📅 martedì 11 Giugno 2019



Monito Cgil Cisl Uil a Governo Musumeci: "Stallo azione politica

insostenibile nella situazione di crisi della Sicilia". Lunedì attivo regionale a Palermo

📅 sabato 8 Giugno 2019



Sottosegretario Lega azzera quote pesca Sicilia, chiude storica tonnara

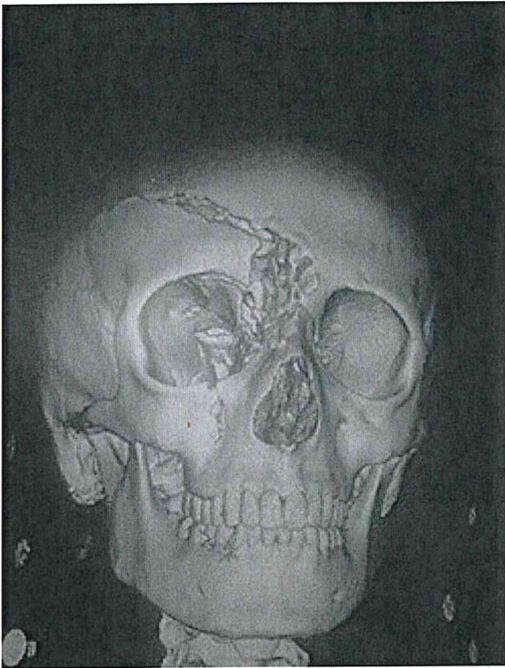
di Favignana. Protesta unanime di Governo Musumeci, parlamentari siciliani Ars, nazionali ed europei, parti sociali

📅 domenica 2 Giugno 2019

Undicenne cade dalla bici, delicato intervento cranio facciale gli salva la vita

Palermo – Un gravissimo **trauma cranio facciale** con fratture dalle ossa frontali, temporali e facciali fino alla base del cranio, coinvolgimento della **massa cerebrale** e un quadro complicato da una **emorragia extradurale** ed esposizione del parenchima cerebrale con **grave rischio di meningite**.

Questo il **quadro tragico** che si è presentato ieri ai medici dell'**Ospedale di Villa Sofia**, di Palermo. Protagonista un **bambino di 11 anni** proveniente dal Pronto Soccorso di Sciacca a seguito di una **rovinosa caduta dalla bicicletta**. Su di lui è stato eseguito un intervento di particolare complessità e delicatezza, con una **ricostruzione per via endocranica e transorbitotemporale** che gli ha salvato la vita.



Il **Trauma Center** lo ha accolto per una prima stabilizzazione dei parametri vitali, coordinata dal Direttore **Antonio Iacono**, e da lì è subito scattata la fase operativa che ha coinvolto le Unità operative di **Chirurgia Maxillo facciale** e di **Neurochirurgia**, dirette da **Dario Sajeve** e **Silvana Tumbiolo**. Il bambino è entrato in sala operatoria dove, entro 12 ore dal trauma, è stato sottoposto ad un **delicato intervento di ricostruzione cranio facciale** da parte di un'equipe multidisciplinare neurochirurgica e maxillo facciale, composta dai medici Dario Sajeve, Silvana Tumbiolo e **Marika Tutino**. L'intervento ha comportato una **osteotomia tridimensionale transcranica** del quadrante orbitario ed una sua stabilizzazione corretta. Fondamentale la tempestività, considerato che questi traumi hanno un timing di ricostruzione ristretto per via della rapidità di guarigione in posizione viziata dei legamenti lesi.

Questa mattina al Trauma Center **il bambino è stato estubato**, ed è in buone condizioni fisiche e cognitive. "Oltre alla tempestività c'è da sottolineare – spiega il Direttore Generale **Walter Messina** – l'ottima sinergia di intenti e di operatività fra i diversi componenti del trauma team in un'ottica di gestione aggiornata e coordinata del trauma, che presso, l'Azienda Villa Sofia Cervello, fruisce della cultura introdotta da una realtà assistenziale unica in Sicilia come quella del Trauma Center".

AGRIGENTONOTIZIE

L'incidente in bici e la corsa in ospedale, ricostruito il cranio a un bimbo

Il piccolo, undici anni, di Sciacca, è stato trasferito d'urgenza a Villa Sofia, e sottoposto a un delicato intervento al quale hanno partecipato le unità operative di Chirurgia maxillo facciale e Neurochirurgia

Redazione

11 luglio 2019 16:14



L' incidente, il sangue e la corsa disperata dal pronto soccorso dell'ospedale di Sciacca a Palermo, poi l'arrivo al pronto soccorso di Villa Sofia e l'intervento che gli salva la vita. E' una storia a lieto fine quella vissuta da un ragazzino di appena undici anni, rimasto coinvolto in un brutto incidente stradale.

Il piccolo è arrivato nel nosocomio palermitano in condizioni disperate: con un "gravissimo trauma cranio facciale con fratture dalle ossa frontali, temporali e facciali fino alla base del cranio, coinvolgimento della massa cerebrale e un quadro complicato da una emorragia extra durale ed esposizione del parenchima cerebrale con grave rischio di meningite".

Il trauma center lo ha accolto per una prima stabilizzazione dei parametri vitali, fase coordinata dal direttore Antonio Iacono. Da lì è subito scattata la fase operativa che ha coinvolto le unità operative di Chirurgia maxillo facciale e di Neurochirurgia, dirette da Dario Sajeve e Silvana Tumbiolo. E' entrato in sala operatoria ieri dove, entro 12 ore dal trauma, è stato sottoposto a un delicato intervento di ricostruzione cranio facciale da parte di un'equipe multidisciplinare neurochirurgica e maxillo facciale, composta dai medici Dario Sajeve, Silvana Tumbiolo e Marika Tutino.

"L'intervento - spiegano dall'ospedale - ha comportato una osteotomia tridimensionale transcranica del quadrante orbitario e una sua stabilizzazione corretta. Fondamentale la tempestività, considerato che questi traumi hanno un timing di ricostruzione ristretto per via della rapidità di guarigione in posizione viziata dei legamenti lesi". Oggi al trauma center il bambino è stato estubato, ed è in buone condizioni fisiche e cognitive.

"Oltre alla tempestività c'è da sottolineare – spiega il direttore generale Walter Messina – l'ottima sinergia di intenti e di operatività fra i diversi componenti del trauma team in un'ottica di gestione aggiornata e coordinata del trauma, che presso, l'azienda Villa Sofia-Cervello, fruisce della cultura introdotta da una realtà assistenziale unica in Sicilia come quella del trauma center".

PUBBLICITÀ

TRENTINO

Sei in: [Salute e Benessere](#) » [Sanità: bimbo salvato a Villa Sofia...](#) »

Sanità: bimbo salvato a Villa Sofia con intervento complesso

11 luglio 2019

(ANSA) - PALERMO, 11 LUG - All'Ospedale di Villa Sofia a Palermo, un intervento di particolare complessità e delicatezza, con una ricostruzione per via endocranica e transorbitotemporale, salva la vita ad bambino di 11 anni proveniente dal Pronto soccorso di Sciacca, vittima di un grave incidente con la bicicletta. Tutto è avvenuto ieri nel nosocomio palermitano quando è arrivato il minore con un gravissimo trauma cranio facciale con fratture dalle ossa frontali, temporali e facciali fino alla base del cranio, coinvolgimento della massa cerebrale e un quadro complicato da una emorragia extra durale ed esposizione del parenchima cerebrale con grave rischio di meningite. Il Trauma Center lo ha accolto per una prima stabilizzazione dei parametri vitali, coordinata dal Direttore Antonio Iacono, e da lì è subito scattata la fase operativa che ha coinvolto le Unità operative di Chirurgia Maxillo facciale e di Neurochirurgia, dirette da Dario Sajeve e Silvana Tumbiolo. Il bambino è entrato in sala operatoria dove, entro 12 ore dal trauma, è stato sottoposto ad un delicato intervento di ricostruzione cranio facciale da parte di un'equipe multidisciplinare neurochirurgica e maxillo facciale, composta da Dario Sajeve, Silvana Tumbiolo e Marika Tutino. Fondamentale la tempestività, considerato che questi traumi hanno un timing di ricostruzione ristretto per via della rapidità di guarigione in posizione viziata dei legamenti lesi. Stamane al Trauma Center il bambino è stato estubato, ed è in buone condizioni fisiche e cognitive. "Oltre alla tempestività c'è da sottolineare - spiega il Direttore Generale Walter Messina - l'ottima sinergia di intenti e di operatività fra i diversi componenti del trauma team in un'ottica di gestione aggiornata e coordinata del trauma, che presso, l'Azienda Villa Sofia Cervello, fruisce della cultura introdotta da una realtà assistenziale unica in Sicilia come quella del Trauma Center". (ANSA).

11 luglio 2019

GUARDA ANCHE

da Taboola

[Addio alla piccola Elena, scomparsa a soli 11 anni](#)

[Levico, grave incidente sulla Valsugana con 15 persone coinvolte](#)

["Auto in elicottero fino al rifugio, la montagna non è un luna park"](#)

[Privacy settings](#)



Palermo, 11 luglio 2019 - Un intervento di particolare complessità e delicatezza, con una ricostruzione per via endocranica e transorbitotemporale, salva la vita a un bambino di 11 anni proveniente dal Pronto soccorso di Sciacca, vittima di un grave incidente con la bicicletta. Tutto è avvenuto ieri all'ospedale Villa Sofia di Palermo, quando è arrivato il minore con un gravissimo trauma cranio facciale con fratture dalle ossa frontali, temporali e facciali fino alla base del cranio, coinvolgimento della massa cerebrale e un quadro complicato da una emorragia extra durale ed esposizione del parenchima cerebrale con grave rischio di meningite.

Il Trauma Center lo ha accolto per una prima stabilizzazione dei parametri vitali, coordinata dal Direttore Antonio Iacono, e da lì è subito scattata la fase operativa che ha coinvolto le Unità operative di Chirurgia Maxillo facciale e di Neurochirurgia, dirette da Dario Sajeve e Silvana Tumbiolo.

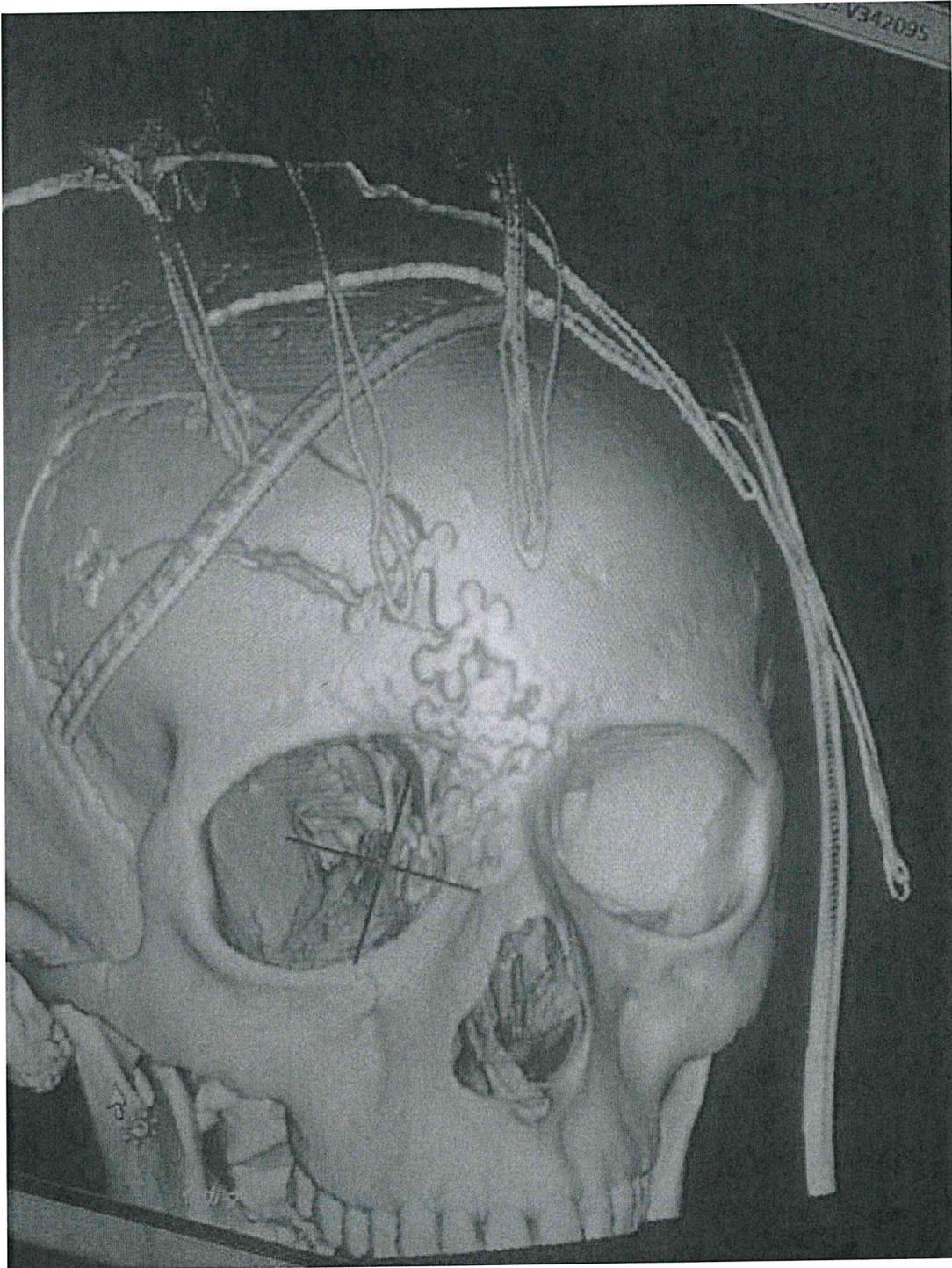
Il bambino è entrato in sala operatoria dove, entro 12 ore dal trauma, è stato sottoposto a un delicato intervento di ricostruzione cranio facciale da parte di un'equipe multidisciplinare neurochirurgica e maxillo facciale, composta dai dr. Dario Sajeve, Silvana Tumbiolo e Marika Tutino. L'intervento ha comportato una osteotomia tridimensionale trans-cranica del quadrante orbitario ed una sua stabilizzazione corretta.

Fondamentale la tempestività, considerato che questi traumi hanno un timing di ricostruzione ristretto per via della rapidità di guarigione in posizione viziata dei legamenti lesi. Stamane al Trauma Center il bambino è stato estubato, ed è in buone condizioni fisiche e cognitive.

“Oltre alla tempestività c'è da sottolineare - spiega il Direttore Generale Walter Messina - l'ottima sinergia di intenti e di operatività fra i diversi componenti del trauma team in un'ottica di gestione aggiornata e coordinata del trauma, che presso, l'Azienda Villa Sofia Cervello, fruisce della cultura introdotta da una realtà assistenziale unica in Sicilia come quella del Trauma Center”.

Palermo: a Villa Sofia delicato intervento al cranio e al viso, salvo bambino di 11 anni

Di redazione **ilsitodisicilia** - giovedì 11 luglio 2019



Un intervento di particolare complessità e delicatezza, con una ricostruzione per via endocranica e transorbitotemporale, all'Ospedale di Villa Sofia, a Palermo, salva la vita ad bambino di 11 anni proveniente dal Pronto soccorso di Sciacca, vittima di un grave incidente con la bicicletta.

Tutto è avvenuto mercoledì nel nosocomio palermitano quando è arrivato il bambino con un gravissimo trauma cranio facciale, con fratture dalle ossa frontali, temporali e facciali fino

alla base del cranio, coinvolgimento della massa cerebrale e un quadro complicato da una emorragia extra durale ed esposizione del parenchima cerebrale con grave rischio di meningite.

Il Trauma Center lo ha accolto per una prima stabilizzazione dei parametri vitali, coordinata dal direttore Antonio Iacono e da lì è subito scattata la fase operativa che ha coinvolto le Unità operative di Chirurgia Maxillo facciale e di Neurochirurgia, dirette da Dario Sajeve e Silvana Tumbiolo.

Il bambino è entrato in sala operatoria dove, entro 12 ore dal trauma, è stato sottoposto ad un delicato intervento di ricostruzione cranio facciale da parte di un'equipe multidisciplinare neurochirurgica e maxillo facciale, composta dai medici Dario Sajeve, Silvana Tumbiolo e Marika Tutino.

L'intervento ha comportato una osteotomia tridimensionale trans-cranica del quadrante orbitario ed una sua stabilizzazione corretta. Fondamentale la tempestività, considerato che questi traumi hanno un "timing" di ricostruzione ristretto per via della rapidità di guarigione in posizione viziata dei legamenti lesi.

In mattinata al Trauma Center il bambino è stato estubato ed è in buone condizioni fisiche e cognitive. "Oltre alla tempestività c'è da sottolineare – spiega il direttore generale Walter Messina – l'ottima sinergia di intenti e di operatività fra i diversi componenti del trauma team in un'ottica di gestione aggiornata e coordinata del trauma, che presso, l'Azienda Villa Sofia Cervello, fruisce della cultura introdotta da una realtà assistenziale unica in Sicilia come quella del Trauma Center".

EVIDENZA

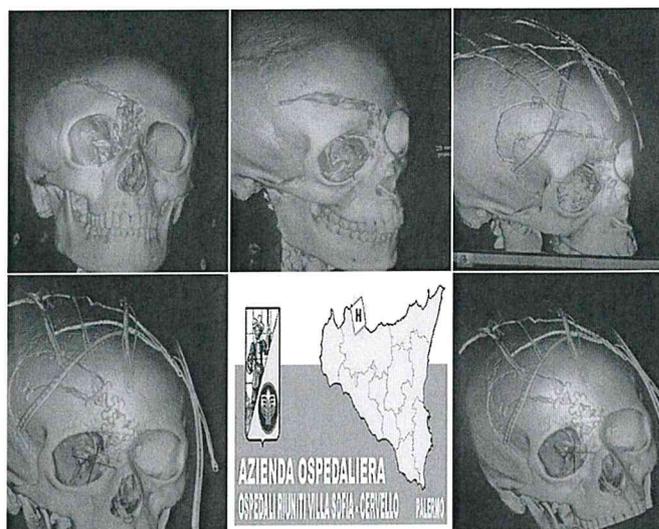
A Villa Sofia intervento di ricostruzione cranio facciale salva la vita ad un bambino di 11 anni decisiva l'operatività del trauma team

Redazione - 17ore ago 2

All'Ospedale di Villa Sofia a Palermo, un intervento di particolare complessità e delicatezza, con una ricostruzione per via endocranica e transorbitotemporale, salva la vita ad un bambino di 11 anni proveniente dal Pronto soccorso di Sciacca, vittima di un grave incidente con la bicicletta.

Tutto è avvenuto ieri nel nosocomio palermitano quando è arrivato il minore con un gravissimo trauma cranio facciale con fratture delle ossa frontali, temporali e facciali fino alla base del cranio, coinvolgimento della massa cerebrale e un quadro complicato da una emorragia extra durale ed esposizione del parenchima cerebrale con grave rischio di meningite. Il Trauma Center lo ha accolto per una prima stabilizzazione dei parametri vitali, coordinata dal Direttore Antonio Iacono, e da lì è subito scattata la fase operativa che ha coinvolto le Unità operative di Chirurgia Maxillo facciale e di Neurochirurgia, dirette da Dario Sajeve e Silvana Tumbiolo. Il bambino è entrato in sala operatoria dove, entro 12 ore dal trauma, è stato sottoposto ad un delicato intervento di ricostruzione cranio facciale da parte di un'equipe multidisciplinare neurochirurgica e maxillo facciale, composta dai dr. Dario Sajeve, Silvana Tumbiolo e Marika Tutino. L'intervento ha comportato una osteotomia tridimensionale trans - cranica del quadrante orbitario ed una sua stabilizzazione corretta. Fondamentale la tempestività, considerato che questi traumi hanno un timing di ricostruzione ristretto per via della rapidità di guarigione in posizione viziata dei legamenti lesi. Stamane al Trauma Center il bambino è stato estubato, ed è in buone condizioni fisiche e cognitive. "Oltre alla tempestività c'è da sottolineare - spiega il Direttore Generale Walter Messina - l'ottima sinergia di intenti e di operatività fra i diversi componenti del trauma team in un'ottica di gestione aggiornata e coordinata del trauma, che presso, l'Azienda Villa Sofia Cervello, fruisce della cultura introdotta da una realtà assistenziale unica in Sicilia come quella del Trauma Center".

Com. Stan.



Scarica il modulo

Ann. Per visualizzare il

Search Forms Online

[Ulteriori info](#)

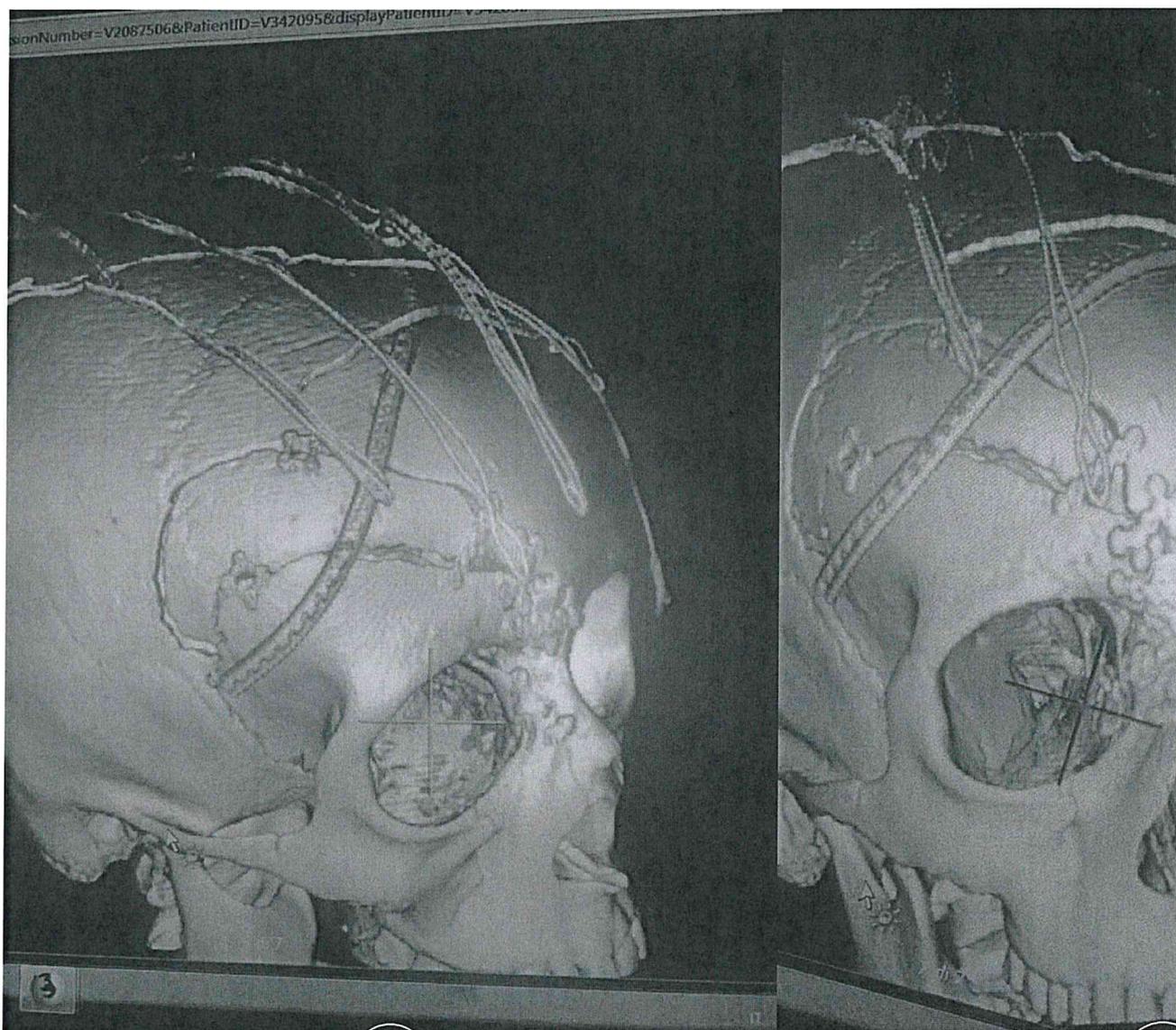
Sanita in Sicilia.it

(<https://www.sanitainsicilia.it>)

Home (<https://www.sanitainsicilia.it/>) / Strutture pubbliche (<https://www.sanitainsicilia.it/argomenti/strutture-pubbliche/>) / Ospedali (<https://www.sanitainsicilia.it/argomenti/...>)

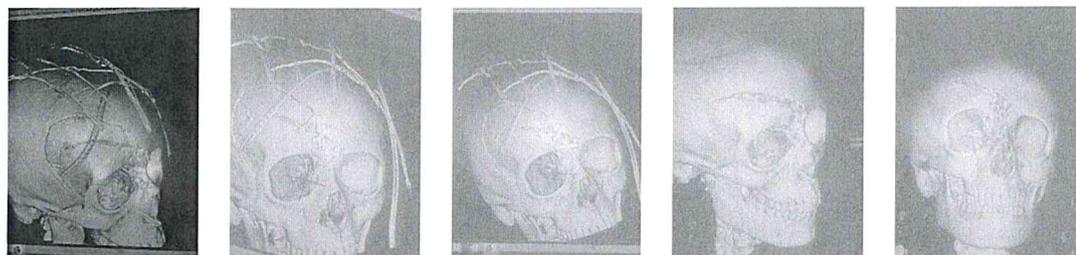
VILLA SOFIA A PALERMO: INTERVENTO CHIRURGICO MULTIDISCIPLINARE SALVA LA VITA A UN BAMBINO DI 11 ANNI | FOTO

di Redazione



(<https://www.sanitainsicilia.it/wp-content/uploads/2019/07/post-intervento-3.jpg>)

(<https://www.sanitainsicilia.it/wp-content/upl>)



Guarda in alto la gallery

All' Ospedale di Villa Sofia a Palermo, un intervento di particolare complessità e delicatezza, con una ricostruzione per via endocranica e transorbitotemporale, salva la vita ad bambino di 11 anni proveniente dal Pronto soccorso di Sciacca, vittima di un grave incidente con la bicicletta.

Tutto è avvenuto nel nosocomio palermitano quando è arrivato il minore con un gravissimo trauma cranio facciale con fratture dalle ossa frontali, temporali e facciali fino alla base del cranio, coinvolgimento della massa cerebrale e un quadro complicato da una emorragia extra durale ed esposizione del parenchima cerebrale con grave rischio di meningite.

Il *Trauma Center* lo ha accolto per una prima stabilizzazione dei parametri vitali, coordinata dal Direttore Antonio Iacono, e da lì è subito scattata la fase operativa che ha coinvolto le Unità operative di Chirurgia Maxillo facciale e di Neurochirurgia, dirette da **Dario Sajeve** e **Silvana Tumbiolo**.

Il bambino è entrato in sala operatoria dove, entro 12 ore dal trauma, è stato sottoposto ad un delicato intervento di ricostruzione cranio facciale da parte di un'equipe multidisciplinare neurochirurgica e maxillo facciale, composta dai dottori Dario Sajeve, Silvana Tumbiolo e Marika Tutino.

L'intervento ha comportato una osteotomia tridimensionale trans - cranica del quadrante orbitario ed una sua stabilizzazione corretta. Fondamentale la tempestività, considerato che questi traumi hanno un timing di ricostruzione ristretto per via della rapidità di guarigione in posizione viziata dei legamenti lesi.

Il bambino è stato estubato, ed è in buone condizioni fisiche e cognitive. *"Oltre alla tempestività c'è da sottolineare - spiega il Direttore Generale, Walter Messina - l'ottima sinergia di intenti e di operatività fra i diversi componenti del trauma team in un'ottica di gestione aggiornata e coordinata del trauma, che presso, l'Azienda Villa Sofia Cervello, fruisce della cultura introdotta da una realtà assistenziale unica in Sicilia come quella del Trauma Center"*.

Condividi:

 (https://www.sanitainsicilia.it/villa-sofia-a-palermo-intervento-chirurgico-multidisciplinare-salva-la-vita-a-un-bambino-di-11-anni-foto_404684/?share=facebook&nb=1)

 (https://www.sanitainsicilia.it/villa-sofia-a-palermo-intervento-chirurgico-multidisciplinare-salva-la-vita-a-un-bambino-di-11-anni-foto_404684/?share=twitter&nb=1)

 (https://www.sanitainsicilia.it/villa-sofia-a-palermo-intervento-chirurgico-multidisciplinare-salva-la-vita-a-un-bambino-di-11-anni-foto_404684/?share=google-plus-1&nb=1)

 (whatsapp://send?

text=Villa%20Sofia%20a%20Palermo%3A%20intervento%20chirurgico%20multidisciplinare%20salva%20la%20vita%20a%20un%20bambino%20di%2011%20anni%20%7C%20Foto%20https%3A%2F%2Fwww.sanitainsicilia.it%2Fvilla-sofia-a-palermo-intervento-chirurgico-multidisciplinare-salva-la-vita-a-un-bambino-di-11-anni-foto_404684%2F)

 (https://www.sanitainsicilia.it/villa-sofia-a-palermo-intervento-chirurgico-multidisciplinare-salva-la-vita-a-un-bambino-di-11-anni-foto_404684/#print)

Commenti: 0

Ordina per

Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

Pubblicato il 11 luglio 2019

(<https://www.sanitainsicilia.it/date/2019/07/>) in Ospedali (<https://www.sanitainsicilia.it/argomenti/strutture-pubbliche/ospedali/>)

Tag: Chirurgia Maxillo facciale (<https://www.sanitainsicilia.it/tag/chirurgia-maxillo-facciale/>), Dario Sajeve (<https://www.sanitainsicilia.it/tag/dario-sajeve/>), Marika Tutino (<https://www.sanitainsicilia.it/tag/marika-tutino/>), Ospedale di Villa Sofia a Palermo (<https://www.sanitainsicilia.it/tag/ospedale-di-villa-sofia-a-palermo/>), Silvana Tumbiolo (<https://www.sanitainsicilia.it/tag/silvana-tumbiolo/>), Trauma Center (<https://www.sanitainsicilia.it/tag/trauma-center/>), Walter Messina (<https://www.sanitainsicilia.it/tag/walter-messina/>)



Cronaca (<https://www.ilsicilia.it/cronaca/>) | Salute (<https://www.ilsicilia.it/salute/>)

Palermo (<https://www.ilsicilia.it/sezioni/palermo/>)

RICOSTRUZIONE FACCIALE A 11ENNE A VILLA SOFIA

Bimbo cade dalla bici e si frattura il cranio, salvato a Palermo con un intervento complesso | FOTO

di Antonella Lo Cicero (<https://www.ilsicilia.it/author/antonella/>)

11 Luglio 2019

SCORRI LE FOTO IN ALTO

All'Ospedale di Villa Sofia a Palermo, un intervento di particolare complessità e delicatezza, con una ricostruzione per via endocranica e transorbitotemporale, salva la vita ad bambino di 11 anni proveniente dal Pronto soccorso di Sciacca, vittima di un grave incidente con la bicicletta.

Tutto è avvenuto ieri nel nosocomio palermitano quando è arrivato il minore con un gravissimo trauma cranio facciale con fratture dalle ossa frontali, temporali e facciali fino alla base del cranio, coinvolgimento della massa cerebrale e un quadro complicato da una emorragia extra durale ed esposizione del parenchima cerebrale con grave rischio di meningite.

Il Trauma Center lo ha accolto per una prima stabilizzazione dei parametri vitali, coordinata dal Direttore Antonio Iacono, e da lì è subito scattata la fase operativa che ha coinvolto le Unità operative di Chirurgia Maxillo facciale e di Neurochirurgia, dirette da Dario Sajeve e Silvana Tumbiolo.

Il bambino è entrato in sala operatoria dove, entro 12 ore dal trauma, è stato sottoposto ad un delicato intervento di ricostruzione cranio facciale da parte di un'equipe multidisciplinare neurochirurgica e maxillo facciale, composta da Dario Sajeve, Silvana Tumbiolo e Marika Tutino.

Fondamentale la tempestività, considerato che questi traumi hanno un *timing* di ricostruzione ristretto per via della rapidità di guarigione in posizione viziata dei legamenti lesi. Stamane al Trauma Center il bambino è stato estubato, ed è in buone condizioni fisiche e cognitive.

“Oltre alla tempestività c’è da sottolineare – spiega il Direttore Generale Walter Messina – l’ottima sinergia di intenti e di operatività fra i diversi componenti del trauma team in un’ottica di gestione aggiornata e coordinata del trauma, che presso, l’Azienda Villa Sofia Cervello, fruisce della cultura introdotta da una realtà assistenziale unica in Sicilia come quella del Trauma Center”.

Tag:

bambino (<https://www.ilsicilia.it/tag/bambino/>) bici (<https://www.ilsicilia.it/tag/bici/>) chirurgia (<https://www.ilsicilia.it/tag/chirurgia/>)

chirurgia maxillo-facciale (<https://www.ilsicilia.it/tag/chirurgia-maxillo-facciale/>) cranio (<https://www.ilsicilia.it/tag/cranio/>)

MAXILL (<https://www.ilsicilia.it/tag/maxill/>) sanità (<https://www.ilsicilia.it/tag/sanita/>) Sciacca (<https://www.ilsicilia.it/tag/sciacca/>)

villa sofia (<https://www.ilsicilia.it/tag/villa-sofia/>)

Commenti: 0Ordina per Meno recenti

Plug-in Commenti di Facebook

Copyright © **ilSicilia** | aut. Tribunale di Palermo n.11 del 29/09/2015
Direttore Responsabile Alberto Samonà | Direttore Editoriale Maurizio Scaglione

Editore: Mercurio Comunicazione Soc. Coop. A.R.L.
p.zza Sant’Oliva, 9 - 90141 - Palermo - 091335557
P.IVA: 06334930820

Mercurio Comunicazione Società Cooperativa a r.l. è iscritta al Registro degli Operatori di Comunicazione al numero 26988

Sito gestito da Os2 creazione siti web (<https://www.os2.it>)

PALERMOMANIA.IT

IL GIORNALE DI PALERMO A 360°

Testata Giornalistica registrata al Tribunale di Palermo n° 15 Del 27/04/2011

GIOVEDÌ 11 LUGLIO 2019



CRONACA E POLITICA

Letto 398 volte

> Home > Cronaca e politica > Villa Sofia, intervento di ricostruzione cranio facciale salva la vita ad un bambino di 11 anni

SALVATO BAMBINO

Villa Sofia, intervento di ricostruzione cranio facciale salva la vita ad un bambino di 11 anni

L'Ospedale Villa Sofia di Palermo salva la vita ad bambino di 11 anni vittima di un grave incidente con la bicicletta.

di Palermomania.it | Pubblicata il: 11/07/2019 - 15:48:58



Vota questo articolo:  121

CONDIVIDICI SU:

INFORMATICA *Netizen*
Formazione e Servizi

- Computer Essentials
- Online Essentials
- Word Processing
- Spreadsheets
- IT Security
- Presentation
- Online collaboration

 EC DL
 AICA NUOVA EC DL

TEST CENTER ACCREDITATO AICA

PER MAGGIORI INFORMAZIONI:
+39 091 688 82 36



— Approfondi i —



All'Ospedale di Villa Sofia a Palermo, un intervento di particolare complessità e delicatezza, con una ricostruzione per via endocranica e transorbitotemporale, **salva la vita ad un bambino di 11 anni** proveniente dal Pronto soccorso di Sciacca, **vittima di un grave incidente con la bicicletta.**

Tutto è avvenuto ieri nel nosocomio palermitano quando è arrivato il minore con un gravissimo trauma cranio facciale con fratture dalle ossa frontali, temporali e facciali fino alla base del cranio, coinvolgimento della massa cerebrale e un quadro complicato da una emorragia extra durale ed esposizione del parenchima cerebrale con grave rischio di meningite. Il Trauma Center lo ha accolto per una prima stabilizzazione dei parametri vitali, coordinata dal Direttore **Antonio Iacono**, e da lì è subito scattata la fase operativa che ha coinvolto le Unità operative di Chirurgia Maxillo facciale e di Neurochirurgia, dirette da **Dario Sajeve** e **Silvana Tumbiolo**.

Il bambino è entrato in sala operatoria dove, entro 12 ore dal trauma, è stato sottoposto ad un delicato intervento di ricostruzione cranio facciale da parte di un'equipe multidisciplinare neurochirurgica e maxillo facciale, composta dai dr. **Dario Sajeve**, **Silvana Tumbiolo** e **Marika Tutino**.

L'intervento ha comportato una osteotomia tridimensionale trans - cranica del quadrante orbitario

Ricerca personal

confronto



REDDITO DI
CITTADINANZA

Il reddito di cittadinanza? Una misura "palliativa" per i meridionali



OFFENDERE IL SUD

I "terrori" ringraziano il giornalista Vittorio Feltri. Grazie a lui da oggi non sarà più facile offenderci

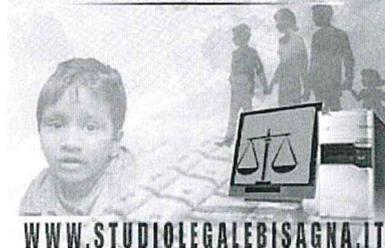


GUERRA
GIORNALISTICA

Il Sud Italia intende affrancarsi dal potere politico ed economico del Nord

ALTRE NEWS

Avvocato Giorgio Bisagna
PATROCINANTE IN CASSAZIONE



WWW.STUDIOLEGALEBISAGNA.IT

— Articoli più letti —

Oggi Settimana

Mese

MAFIA NIGERIANA

tempestività, considerato che questi traumi hanno un timing di ricostruzione ristretto per via della rapidità di guarigione in posizione viziata dei legamenti lesi. Stamane al Trauma Center il bambino è stato estubato, ed è in buone condizioni fisiche e cognitive.

“Oltre alla tempestività c'è da sottolineare - spiega il Direttore Generale Walter Messina - l'ottima sinergia di intenti e di operatività fra i diversi componenti del trauma team in un'ottica di gestione aggiornata e coordinata del trauma, che presso, l'Azienda Villa Sofia Cervello, fruisce della cultura introdotta da una realtà assistenziale unica in Sicilia come quella del Trauma Center”.

Villa Sofia intervento di ricostruzione

ricostruzione cranio facciale Palermo salvato bambino

< TORNA INDIETRO

© Palermomania.it - Testata Giornalistica registrata al Tribunale di Palermo n° 15 Del 27/04/2011

Vota questo articolo:  121

Condividici su:

Ti potrebbero interessare anche

emergenza sociale. Cosa dice Orlando di questo problema"

LAVORO

Amat, concorso per cento autisti: pubblicato il bando

PORTAFOGLIO SMARRITO

Via Roma, trova portafoglio con 800 euro e lo consegna alla polizia

REDDITO DI CITTADINANZA

Il reddito di cittadinanza? Una misura "palliativa" per i meridionali

PIANTA INFESTANTE

Albero infestante piantato in via Notarbartolo
SEGNALAZIONE

TRENI PALERMO-MESSINA

Stop Treni Palermo-Messina, la replica di Ficarra a Miccichè

PALAZZO DELLA REGIONE SICILIANA

Centro direzionale della Regione: via libera dall'Ars

DISCARICA DI BELLOLAMPO

Orlando: "Incendi a Bellolampo? Un sabotaggio"

MAFIA NIGERIANA

Decapitata cosca di mafia nigeriana a Paler

ABUSIVISMO COMMERCIALE

febalcasa
by **LOMBARDO** arredi

SALDI FINO AL **50%**

Su tutta l'esposizione
Promozione valida fino al 20 luglio

Venerdì 12 Luglio 2019 | 09:29

| Chi Siamo | Pubblicità | Pubblicità Elettorale | Newsletter |

TP24.it Cronaca
IL TERRITORIO IN DIRETTA

≡ MENU

Trapani

Marsala

Mazara del Vallo

Alcamo

Salemi

Belice

Petrosino

Isole

Sicilia



Invia denaro con WU.com a partire da 1,90€ di commissione*.

Invia ora

CRONACA » SANITÀ

12/07/2019 08:05:00

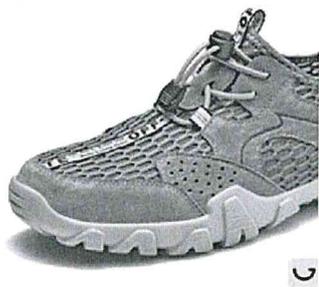
Sicilia, ricostruzione del cranio salva la vita ad un bambino di 11 anni caduto in bici



All'Ospedale di Villa Sofia a Palermo, un intervento di particolare complessità e delicatezza.

Una ricostruzione per via endocranica e transorbitotemporale, salva la vita ad un bambino di 11 anni proveniente dal Pronto soccorso di Sciacca, vittima di un grave incidente con la bicicletta.

Il minore è arrivato al nosocomio palermitano con un gravissimo trauma cranio facciale e fratture dalle ossa frontali, temporali e facciali fino alla base del cranio, coinvolgimento della massa cerebrale e un quadro complicato da una emorragia extra durale ed esposizione del parenchima cerebrale con grave rischio di meningite. Il Trauma Center lo ha accolto per una prima stabilizzazione dei parametri

70%
off

vitali, coordinata dal direttore Antonio Iacono, e da lì è subito scattata la fase operativa che ha coinvolto le Unità operative di Chirurgia Maxillo facciale e di Neurochirurgia, dirette da Dario Sajeve e Silvana Tumbiolo. Il bambino è entrato in sala operatoria dove, entro 12 ore dal trauma, è stato sottoposto ad un delicato intervento di ricostruzione cranio facciale da parte di un'equipe multidisciplinare neurochirurgica e maxillo facciale, composta dai dr. Dario Sajeve, Silvana Tumbiolo e Marika Tutino. L'intervento ha comportato una osteotomia tridimensionale trans - cranica del quadrante orbitario ed una sua stabilizzazione corretta. Fondamentale la tempestività, considerato che questi traumi hanno un timing di ricostruzione ristretto per via della rapidità di guarigione in posizione viziata dei legamenti lesi. Stamane al Trauma Center il bambino è stato estubato, ed è in buone condizioni fisiche e cognitive. "Oltre alla tempestività c'è da sottolineare - spiega il direttore generale Walter Messina - l'ottima sinergia di intenti e di operatività fra i diversi componenti del trauma team in un'ottica di gestione aggiornata e coordinata del trauma, che presso, l'Azienda Villa Sofia Cervello, fruisce della cultura introdotta da una realtà assistenziale unica in Sicilia come quella del Trauma Center".

Stampa l'articolo | Invia ad un amico |

Mi piace

Condividi

Piace a 133 persone. Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

0 Comments

Sort by Oldest

Add a comment...

Facebook Comments Plugin

85% di zucchero in meno. Il triplo di proteine: la crema di nocciole per restare in forma!

foodspring® | Sponsorizzato

Una famiglia adotta un cane e quando il veterinario lo vede chiama la polizia

Graduatez | Sponsorizzato

Questa invenzione tecnologica giapponese permette di parlare 43 lingue in pochi secondi.

BlogTest | Sponsorizzato

Ecco come difendere la tua casa dai ladri con Verisure. Promo Luglio -50%

Antifurto Verisure | Sponsorizzato

vitali, coordinata dal direttore Antonio Iacono, e da lì è subito scattata la fase operativa che ha coinvolto le Unità operative di Chirurgia Maxillo facciale e di Neurochirurgia, dirette da Dario Sajeve e Silvana Tumbiolo. Il bambino è entrato in sala operatoria dove, entro 12 ore dal trauma, è stato sottoposto ad un delicato intervento di ricostruzione cranio facciale da parte di un'equipe multidisciplinare neurochirurgica e maxillo facciale, composta

PROCESS ENGINEER - INGEGNERE DI PRODUZIONE Settore Chimico

L'azienda cliente è una primaria società operante nel settore chimico- farmaceutico...

vedi annuncio

DIRETTORE DI STABILIMENTO CHIMICO

Ricerchiamo DIRETTORE DI STABILIMENTO CHIMICO La figura si occ...

vedi annuncio

INGEGNERE CHIMICO R&D

Gi Group SpA, Agenzia per il Lavoro (Aut. Min. 26/11/04 Prot. n. 1101-SG) divisione s...

vi

JUNIOR PROCESS ENGINEER

Gi Group SpA, Agenzia per il Lavoro (Aut. Min. 26/11/04 Prot. n. 1101-SG) f

vi

MANUFACTURING PROCESS ENGINEER - Bologna Nord- Est

L'AZIENDA: Solido Gruppo Industriale propria controllata italiana special

vi

RMC101 TV Video Podcast Inchieste



TP24 - Il territorio in di...

Mi piace

53.899 "Mi piace"

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici



Arnas Civico, l'atto di accusa di quattro sindacati: «Politica aziendale fallimentare»

insanitas.it/arnas-civico-latto-di-accusa-di-quattro-sindacati-politica-aziendale-fallimentare/

di Redazione

July 11, 2019



PALERMO. «L'acconto del 50 per cento dei premi di **produttività** del 2018 per i lavoratori dell'ospedale Civico non rispetta gli accordi sindacali fortemente voluti dalla precedente amministrazione e da alcune sigle sindacali che oggi cantano vittoria su quella che, evidentemente, è **una violazione dei patti**».

Lo afferma il fronte sindacale formato per la Fials da **Mario Di Salvo**, per la Uil da **Giuseppe Pizzo**, per il Nursind da **Vincenzo Augello**, per il Nursing Up da **Giuseppe La Barbera** e per l'Rsu da **Aurelio Guerriero** e **Biagio Paradiso**, e **Pippo Piastra** coordinatore regionale infermieri Uil, commentando la relativa notizia data dalla Cisl Fp ([clicca qui](#)).

Insanitas sta contattando la direzione dell'Arnas Civico, non appena dovesse arrivare una replica la pubblicheremo

«Secondo questa amministrazione- proseguono i sindacalisti- ci sono **500 esuberanti nei vari ruoli** e, pertanto, sembra non esserci l'intenzione di rimpinguare adeguatamente gli organici, offrendo il peggior servizio di sempre ai pazienti ed agli utenti. **Invece di gioire per uno striminzito e stitico 50%**, queste organizzazioni sindacali dovrebbero denunciare che ancora non è stata avviata la contrattazione decentrata, che comporterebbe l'adeguamento di funzioni, indennità e quant'altro».

Secondo i sindacati «**ogni amministrazione che si è succeduta negli ultimi 30 anni**, in concerto con la vecchia maggioranza sindacale, non è mai stata capace di individuare chi non produce senza motivo valido e di **razionalizzare** reparti e servizi, accorpendo anziché

distribuire primariati e posizioni organizzative a chiunque. Si denuncia che vengono pagate ancora posizioni organizzative a gente che non è neanche nel posto dove sono state assegnate, e comunque la maggior parte restano improduttive».

I sindacati ricordano pure: «Abbiamo già diffidato con comunicazione alla **Corte dei conti** sull'uso improprio del gettone. Senza dimenticare che **i turni di servizio** da tempo non rispettano più né la normativa, né gli obblighi imposti dai Lea, mentre non sono state avviate le procedure di **stabilizzazione** del personale avente diritto da comma 2 della Legge Madia».

Il fronte sindacale Fials, Uil, Nursind e Nursing Up, più la maggioranza della Rsu, prende le distanze «dai comunicati sindacali che esprimono soddisfazione per **una situazione che sfiora la catastrofe**. Così come abbiamo denunciato le responsabilità degli amministratori che hanno creato l'attuale deficit, non siamo disposti a vidimare quella che sembra essere una politica aziendale fallimentare della quale non intendiamo ancora essere vittime».

La protesta di Uil, Nursind e Nursing Up

Civico, esuberanti e accordi sindacali Si apre lo scontro

Versato il cinquanta per cento dei premi di produttività del 2018

L'acconto del solo 50 per cento dei premi di produttività dello scorso anno per i lavoratori dell'ospedale Civico «non rispetta gli accordi sindacali fortemente voluti dalla precedente amministrazione e da alcune sigle sindacali che ora cantano vittoria su quella che, evidentemente, è una violazione dei patti». Lo afferma il fronte sindacale formato per la Fials da Mario Di Salvo, per la Uil da Giuseppe Pizzo, per il Nursind da Vincenzo Augello, per il Nursing Up da Giuseppe La Barbera e per l'Rsu da Aurelio Guerriero e Biagio Paradiso, e Pippo Piastra coordinatore regionale infermieri Uil.

«Secondo questa amministrazione - proseguono i sindacalisti - ci sono 500 esuberanti nei vari ruoli e, pertanto, sembra non esserci l'intenzione di rimpinguare adeguatamente gli organici, offrendo il peggior servizio di sempre ai pazienti ed agli utenti. Invece di gioire per uno striminzito 50 per cento, queste organizzazioni sindacali dovrebbero denunciare che ancora non è stata avviata la contrattazione decentrata, che comporterebbe l'adeguamento di funzioni, indennità e quant'altro. Ogni amministrazione che si è suc-

ceduta negli ultimi 30 anni, in concerto con la vecchia maggioranza sindacale, non è mai stata capace di individuare chi non produce senza motivo valido e di razionalizzare reparti e servizi, accorpando anziché distribuire primariati e posizioni organizzative a chiunque. Si denuncia che vengono pagate ancora posizioni organizzative a gente che non è neanche nel posto dove sono state assegnate, e comunque la maggior parte restano improduttive».

I sindacati sottolineano, inoltre, di aver «già diffidato con comunicazione alla Corte dei conti sull'uso improprio del gettone. Senza dimenticare che i turni di servizio da tempo non rispettano più né la normativa, né gli obblighi imposti dai Lea, mentre non sono state avviate le procedure di stabilizzazione del personale avente diritto da comma 2 della Legge Madia».

Il fronte sindacale Fials, Uil, Nursind e Nursing Up, più la maggioranza della rappresentanza sindacale unitaria, prende le distanze «dai comunicati sindacali che esprimono soddisfazione per una situazione che sfiora la catastrofe. Così come abbiamo denunciato le responsabilità degli amministratori che hanno creato l'attuale deficit, non siamo disposti a validare quella che sembra essere una politica aziendale fallimentare della quale non intendiamo ancora essere vittime».

Giornale di Sicilia
Venerdì 12 Luglio 2019

SANITÀ

Palermo, l'Ismett festeggia i 20 anni dal primo trapianto di fegato

11 Luglio 2019



L'Ismett

L'Ismett di Palermo ha festeggiato il ventesimo anniversario dal primo trapianto di fegato eseguito in Sicilia. La cerimonia si è svolta presso i locali di Villa Zito. A partecipare alla manifestazione i vertici del Centro trapianti palerminano e di UPMC, il partner americano dell'Istituto Mediterraneo, l'assessore regionale alla salute, Ruggero Razza, il Sindaco di Palermo, Leoluca Orlando e l'Arcivescovo Mons. Corrado Lorefice.

Sono 2197 (dati al 30 maggio 2019) i trapianti eseguiti presso Ismett da quel mese di luglio del 1999, di cui ben 1227 sono gli interventi di trapianto di fegato. L'8 per cento dei pazienti curati lo scorso anno in Ismett, viene da fuori regione o da altri Paesi. Ismett è, quindi, riuscito in questi 20 anni non solo a porre un freno ai viaggi della speranza ma anche ad invertire la rotta.

Il giorno del primo trapianto di fegato era una calda giornata di luglio, un evento che ha cambiato il volto della sanità siciliana, dando una nuova speranza ai pazienti affetti da insufficienze terminali d'organo. "Di venti anni fa ricordo l'impegno di tante persone perché si arrivasse a realizzare questo progetto, ma ricordo anche le difficoltà a comprendere che una realtà così appartiene a tutti – dice il Sindaco Leoluca Orlando - Oggi questa realtà si arricchisce grazie all'accordo decennale con la regione che mette in sicurezza un percorso cominciato appunto venti anni fa e che permetterà presto di posare un'altra prima pietra. Ma non dobbiamo dimenticare che dietro all'eccellenza dell'Ismett, c'è anche il contributo a un cambiamento culturale, all'affermazione della cultura della donazione, elemento fondativo dell'umanizzazione della medicina".

In Sicilia e in tutto il Sud Italia – fino alla nascita dell'Ismett – non esisteva nemmeno un istituto attivo nel settore del trapianto di fegato, fatto che imponeva a medici e pazienti una scelta tra la morte certa o il tentativo di un viaggio fuori dalla regione o all'estero. La Regione Siciliana, fino al 1999, è stata, quindi, costretta a sostenere costi per

centinaia di miliardi di vecchie lire per trasferire i pazienti siciliani che avevano bisogno di un trapianto e di terapie di alta specializzazione in altre strutture in Italia e all'estero. A ciò si aggiungevano gravi disagi di pazienti in condizioni terminali e delle loro famiglie che spesso si trovavano in paesi dei quali non conoscevano neppure la lingua. La nascita dell'Istituto ha posto un freno ai cosiddetti "viaggi della speranza" e garantito cure di alta specializzazione ai pazienti siciliani nella loro regione.

"Il governo regionale fin dal suo insediamento – ha sottolineato l'Assessore Regionale alla Salute, Ruggero Razza - ha ritenuto strategica la presenza di Ismett in Sicilia e lo ha fatto sottoscrivendo un accordo decennale che ha consentito di far dire a UPMC International, cioè a chi ci guarda dagli Stati Uniti, che in Sicilia esiste un governo che ha lungimiranza per il futuro. Lo dimostrano l'accordo decennale e l'intesa, sottoscritta proprio nella sede della presidenza della Regione, con le università siciliane. Un dialogo costante che sta permettendo così di orientare le strategie per il futuro"

L'Istituto, nato da una sperimentazione gestionale che ha avviato un partenariato pubblico – privato internazionale non profit, è stato il primo ospedale italiano dedicato interamente ai trapianti di tutti gli organi solidi (fegato, rene, cuore, polmone, pancreas). Sono 114 i posti letto di cui dispone l'Istituto, di questi 20 sono di Terapia Intensiva e 10 sono quelli destinati alla Pediatria Addominale. Lo scorso anno, il numero dei ricoveri ordinari è stato di 2779, 1585 le sedute di Sala Operatoria. In Ismett lavorano attualmente 887 dipendenti, equamente distribuiti fra uomini e donne.

Dal 2014 è stato riconosciuto ad Ismett il carattere di Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) per la cura e la ricerca delle insufficienze terminali d'organo. Sono 786 gli articoli pubblicati, 91 i trial clinici già effettuati e 22 quelli in fase di valutazione. In questi 20 anni, infine, Ismett ha attratto in Sicilia fondi per 41.085.739 di euro ottenuti grazie a progetti di ricerca.

E proprio per consentire a Ismett di avviare progetti di ricerca sempre più ambiziosi, a giugno del 2017 è entrata a far parte della compagine societaria dell'Istituto la Fondazione Ri.MED. Scopo della Fondazione, che ha sede a Palermo, è promuovere, sostenere e condurre, direttamente o indirettamente, progetti e programmi di ricerca nel campo delle biotecnologie con particolare riferimento alla trasferibilità dei risultati nell'area biomedica. Il progetto più ambizioso è la creazione a Carini del Centro di Ricerca di Biomedicina e Biotecnologie (CRBB). "Le celebrazioni del 20° anniversario del primo trapianto di fegato eseguito in Sicilia – spiega Angelo Luca, direttore di Ismett - sono un'occasione per fare il punto su quanto è stato fatto in questi anni, ma soprattutto per presentare lo stato dell'arte del cluster Ismett/Ri.MED e i progetti che la Regione Siciliana, UPMC e la Fondazione Ri.MED hanno recentemente condiviso nel nuovo accordo-quadro decennale"

"20 anni fa il primo trapianto di fegato in Sicilia ha segnato l'inizio di un'inversione di tendenza nei viaggi della speranza per andare a curarsi nelle regioni del nord o all'estero con un aggravio di sofferenza umana ed economica per i pazienti e le famiglie – sostiene il Ministro della Salute, Giulia Grillo - A marzo ho visitato l'Ismett, ho parlato con i pazienti e verificato la qualità delle cure e della struttura. In questi primi 20 anni, sono stati avviati i programmi di trapianto di tutti gli organi solidi (fegato, cuore, rene, polmone e pancreas), con la riduzione drastica del numero di siciliani che partono per sottoporsi a un trapianto. Sono però consapevole che abbiamo la necessità di fare crescere l'attività di donazione e trapianto anche negli altri centri della Regione, così come è assolutamente fondamentale l'obiettivo di far calare la percentuale di opposizioni al prelievo degli organi, che nel 2018 in Sicilia si è attestata sopra il 47%, contro una media nazionale del 29,9%. Un divario che può e deve ridursi promuovendo una più diffusa cultura della donazione, implementando le rianimazioni e rafforzando la fiducia dei cittadini. Dobbiamo continuare a lavorare per ridurre il divario in sanità fra Nord e Sud, attraverso la promozione nelle regioni di programmi di ricerca traslazionale e delle più innovative tecnologie. Un obiettivo raggiungibile anche attraverso la creazione di centri di ricerca specializzati come il nascente cluster Ismett-Ri.MED".

HOME (/) • NEWS ED EVENTI (/?Q=NEWS-ED-EVENTI)

• PALERMO CELEBRA IL VENTENNALE DEL PRIMO TRAPIANTO, MA SI GUARDA AVANTI CON IL CLUSTER RIMED-ISMETT 2, RAZZA: "FUTURO IN CRESCITA"

Palermo celebra il ventennale del primo trapianto, ma si guarda avanti con il cluster Rimed-Ismett 2, Razza: "Futuro in crescita"



Sono 2.197, dei quali 245 pediatrici (dati al 30 maggio scorso) i trapianti eseguiti dall'Ismett – Istituto Mediterraneo Trapianti e Terapie ad alta specializzazione – da luglio del 1999, di cui ben 1.227 sono gli interventi di trapianto di fegato. L'8 per cento dei pazienti curati nel 2018, viene da fuori regione o da altri Paesi.

I dati sono emersi in mattinata nel corso della celebrazione dei 20 anni della fondazione dell'Istituto a Palermo che prevede una due giorni dal tema "Immaginando il futuro del trapianto di fegato".

In una calda giornata di luglio di 20 anni fa, veniva portato a termine nell'Istituto Mediterraneo Trap



(Ismett) il primo trapianto di fegato della Sicilia, un evento che ha cambiato il volto della sanità siciliana, dando una nuova speranza ai pazienti affetti da insufficienze terminali d'organo.

In Sicilia e in tutto il Sud Italia – fino alla nascita dell'Ismett – non esisteva, infatti, nemmeno un istituto attivo nel settore del trapianto di fegato, fatto che imponeva a medici e pazienti una scelta tra la morte certa o il tentativo di un "viaggio della speranza" fuori dalla propria regione o addirittura all'estero.

"Il governo regionale fin dal suo insediamento ha ritenuto strategica la presenza di Ismett in Sicilia e lo ha fatto sottoscrivendo un accordo decennale che ha consentito di far dire a Upmc International, cioè a chi ci guarda dagli Stati Uniti, che in Sicilia esiste un governo che ha lungimiranza per il futuro. Lo dimostrano l'accordo decennale e l'intesa, sottoscritta proprio nella sede della presidenza della Regione con le università siciliane. Un dialogo costante che sta permettendo così di orientare le strategie per il futuro", ha detto l'assessore Ruggero Razza intervenendo oggi, a Villa Zito.

"Una programmazione tangibile – ha aggiunto – che diventerà presto cantiere con il centro Rimed di Carini, accanto al quale, lo abbiamo deliberato proprio alcuni giorni fa, sorgerà l'Ismett 2 che significa impiegare quasi 160 milioni, quindi una ulteriore conferma dell'impegno, che permetterà a Palermo di essere competitivi nell'offerta sanitaria". "Siamo convinti – ha proseguito – che la presenza di un grande centro di ricerca internazionale in Sicilia sarà la ulteriore occasione per la grande operazione di rientro di intelligenze siciliane, di cervelli in fuga che troppe volte sono stati costretti a lasciare la nostra Isola e che anche grazie a questa iniziativa potranno tornare indietro".

Nei piani futuri dell'Istituto, infatti, c'è la creazione del cosiddetto 'cluster' di ricerca Ismett-Ri.Med. Un progetto, che rientra nell'accordo decennale siglato con la Regione Siciliana lo scorso dicembre, e che ha come obiettivo la creazione di un nuovo ospedale da costruire nei pressi del Centro di ricerca per garantire la completa integrazione fra medici e ricercatori.

"Oggi - ha concluso Razza – ricordiamo i 20 anni dal primo storico trapianto di fegato, ma stiamo anche celebrando un futuro di crescita per tutto il territorio siciliano".

L'Ismett di Palermo, nato da una sperimentazione gestionale che ha avviato un partenariato pubblico – privato internazionale no profit tra l'Upmc di Pittsburgh e la Regione Siciliana, è stato il primo ospedale italiano dedicato interamente ai trapianti di tutti gli organi solidi (fegato, rene, cuore, polmone, pancreas).

Sono 114 i posti letto di cui dispone l'Istituto, di questi 20 sono di terapia intensiva e 10 sono quelli destinati alla pediatria addominale. Lo scorso anno, il numero dei ricoveri ordinari è stato di 2.779, 1.585 le sedute di sala operatoria. Ad oggi, all'interno dell'Ismett, lavorano 887 dipendenti, equamente distribuiti fra uomini e donne.

Dal 2014 è stato riconosciuto anche il carattere di Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) per la cura e la ricerca delle insufficienze terminali d'organo. Sono 786 gli articoli pubblicati, 91 i trial clinici già effettuati e 22 quelli in fase di valutazione. In questi 20 anni, Ismett ha attratto in Sicilia fondi per oltre 41 milioni di euro ottenuti grazie a progetti di ricerca.

E proprio per consentire a ISMETT di avviare progetti di ricerca sempre più ambiziosi, a giugno del 2017 è entrata a far parte della compagine societaria dell'Istituto la Fondazione Ri.MED., con sede a Palermo, che punta a promuovere, sostenere e condurre, direttamente o indirettamente, progetti e programmi di



ricerca nel campo delle biotecnologie con particolare riferimento alla trasferibilità dei risultati nell'area medica. Il progetto più ambizioso è la creazione a Carini del Centro di Ricerca di Biomedicina e Biotecnologie (CRBB).



(/#facebook) (/#twitter)

(https://www.addtoany.com/share?url=https://www.costruisesalute.it/news/palermo-celebra-il-ventennale-del-primo-trapianto-ma-si-guarda-avanti-con-il-cluster-rimed&title=Palermo%20celebra%20il%20ventennale-del-primo-trapianto-ma-si-guarda-avanti-con-il-cluster-rimed%202%2C%20Razza%3A%20%20E2%80%9C

Le news in evidenza



(/?q=news/palermo-celebra-il-ventennale-del-primo-trapianto-ma-si-guarda-avanti-con-il-cluster-rimed)

11/07/2019



(/?q=news/asp-catania-istituisce-il-gruppo-di-lavoro-prevenire-violenze-contro-gli-operatori-sanitari)

ASF
Cat



Siglato dal ministro Bongiorno

Sanità, un contratto per bloccare la «fuga dei cervelli»

Luca Baraghi

ROMA

«L'Aran e le organizzazioni sindacali hanno sottoscritto il contratto nazionale del personale della ricerca del comparto sanità, che concorre alla realizzazione dei programmi di ricerca e alle attività connesse». Lo afferma in una nota il ministro della Pubblica amministrazione, Giulia Bongiorno.

«Grazie a questa firma gli Istituti di ricerca e cura a carattere scientifico e gli Istituti zooprofilattici sperimentali potranno, secondo quanto indicato dalla legge di bilancio per il 2018, regolarizzare con assunzioni mirate questo personale strategico per il sistema sanitario nazionale».

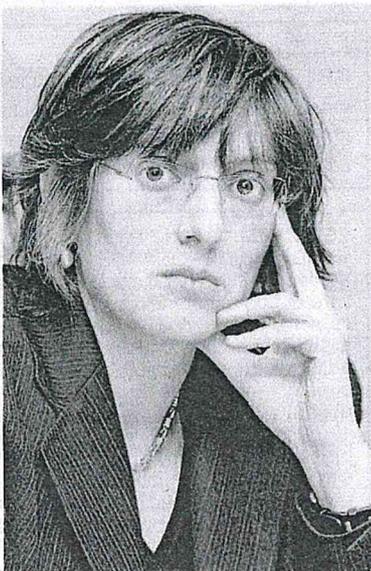
Con il nuovo contratto sono stati definiti, spiega il ministro, «i due nuovi profili professionali di ricercatore sanitario previsti dalla normativa vigente, disciplinandone gli aspetti del rapporto di lavoro in relazione anche alla specificità del ruolo». Per Bongiorno «si tratta di un risultato positivo, atteso da tempo. Un segnale che, almeno in parte, potrà contribuire alla riduzione del fenomeno della fuga dei migliori cervelli dal nostro Paese».

E intanto cresce l'allarme negli ospedali svuotati da quota 100 che ha causato un terzo dei pensionamenti. Sono già migliaia, infatti, i medici, gli infermieri e gli altri operatori che hanno lasciato il lavoro prima del previsto approfittando di Quota 100, e il trend rischia di svuotare gli ospedali, con effetti sulle prestazioni. A lanciare l'allarme è la Fiaso, la federazione delle aziende ospedaliere, che ha esposto il problema anche durante il tavolo di confronto sul Patto per la Salute.

«Quota 100 rischia di far aumentare del 24% i pensionamenti anticipati del personale sanitario - ha sottolineato il presidente Carlo Ripa di Meana - accentuando le criticità già esistenti e mettendo in discussione l'offerta assistenziale, al punto da porre le aziende sanitarie nella condizione di dover individuare soluzioni per scongiurare l'interruzione di pubblico servizio».

Dai dati, frutto di un'indagine condotta dalla stessa Federazione su oltre il 50% delle aziende sanita-

rie pubbliche, è emerso un significativo aumento dei prepensionamenti in particolare tra gli amministrativi (+33%), gli operatori socio-sanitari (+26%) e gli infermieri (+20%), con una adesione rilevante a «Quota 100» anche dei medici (+16%). I pensionamenti dovuti a Quota 100 a maggio 2019 sono stati secondo la survey 5.325, di cui 682 medici, 1.009 infermieri, 352 operatori socio sanitari, 1.070 amministrativi, 2.212 altri, soprattutto tecnici. A questi si aggiungono i pensionamenti dovuti a Opzione donna, che sempre a maggio 2019 sono risultati 589, di cui 36 medici, 189 infermieri, 40 Operatori socio sanitari, 11 amministrativi, 243 altri. Il 30% dei pensionamenti del 2019, sottolineano gli esperti Fiaso - è dovuto a Quota 100 e Opzione donna. «A fronte di questa situazione - precisa Ripa di Meana - Fiaso ha presentato al tavolo una serie di proposte. Nel breve riteniamo necessario l'aggiornamento del percorso di specializzazione, consentendo anche alle aziende sanitarie di stipulare direttamente ulteriori contratti rispetto a quelli banditi annualmente dalle Università. In secondo luogo, in caso di oggettiva impossibilità a garantire i servizi, abbiamo proposto la stipula di incarichi libero-professionali per il periodo strettamente necessario, ricorrendo a medici in quiescenza o abilitati alla professione anche se non ancora specializzati».



Ministro. Giulia Bongiorno

Giornale di Sicilia | Venerdì 12 Luglio 2019

quotidianosanità.it

Giovedì 11 LUGLIO 2019

Specializzazioni. Confermati 46 contratti aggiuntivi. Razza: "Su disinteresse della Regione solo balle costruite ad arte"

L'assessore alla Salute smentisce il mancato impegno della Regione e, insieme all'assessore all'Istruzione Lagalla, annuncia la pubblicazione, da parte del Miur, del decreto che autorizza la Sicilia a finanziare 46 borse aggiuntive. "I tempi sono stati quelli necessari per il confronto con il Miur, non è affatto vero che la Regione non si interessa dei giovani medici", ribadisce Razza.

Le polemiche sul mancato finanziamento delle borse aggiuntive per le scuole di specializzazione da parte della Regione Siciliana? "Tutte balle costruite ad arte". Tanto è vero che il Miur ha pubblicato il decreto che autorizza la Regione Siciliana a finanziare 46 borse aggiuntive per i contratti di specializzazione di area sanitaria. Lo chiarisce da Facebook l'assessore regionale alla Salute, **Ruggero Razza**, le cui parole si uniscono all'annuncio fatto attraverso una nota dall'assessore all'Istruzione e alla formazione professionale **Roberto Lagalla**, che parla di "Tanto rumore per nulla! Come il governo Musumeci aveva puntualmente anticipato, il Miur ha regolarmente pubblicato il decreto che autorizza la Regione Siciliana a finanziare, così come lo scorso anno, 46 borse aggiuntive per la copertura di altrettanti posti regionali destinati alle scuole di specializzazione di area sanitaria nelle Università di Catania, Messina e Palermo".

Le polemiche sono scattate in considerazione del ritardo con cui il decreto è stato approvato ma, spiega Razza, non c'era ancora mancanza di volontà da parte della Regione. Piuttosto, "è successo quello che nella Pubblica amministrazione capita piuttosto spesso. Noi avevamo immaginato di finanziare le 46 borse aggiunte con l'intervento del Fondo sociale europeo per un triennio e con l'intervento del bilancio della Regione per i rimanenti due anni". Il Miur, però, "ha chiesto alla Regione di coprire l'integrale finanziamento sul Fondo Sociale Europeo". Il ritardo, quindi, è stato legato alla definizione delle procedure. Ribadendo l'impegno della Regione sui contratti aggiuntivi, Razza ha annunciato di essere al lavoro con il ministero della Salute "anche per il finanziamento delle borse a valere sulle marginalità positive del Fsn".

Publicato da **Ruggero Razza**

Visualizzazioni: 9953

Sulle polemiche interviene anche Lagalla, che nella nota afferma: "Mentre comprendo pienamente l'apprensione di tanti giovani in attesa, ai quali è giusto fornire risposte tempestive ed efficaci, così come

abbiamo fatto, stupisce che, per invincibile tentazione polemica, autorevoli rappresentanti accademici si siano lasciati trascinare in incaute ed anticipate considerazioni critiche. Credo che il momento, certamente non facile per il sistema universitario siciliano, meriti atteggiamenti più sereni e soprattutto concentrazione ed impegno ben maggiori per recuperare arretramenti che, al di là delle parole, sono documentati dalle recenti classifiche del Censis, penalizzando la Sicilia e le sue giovani generazioni".

quotidianosanità.it

Giovedì 11 LUGLIO 2019

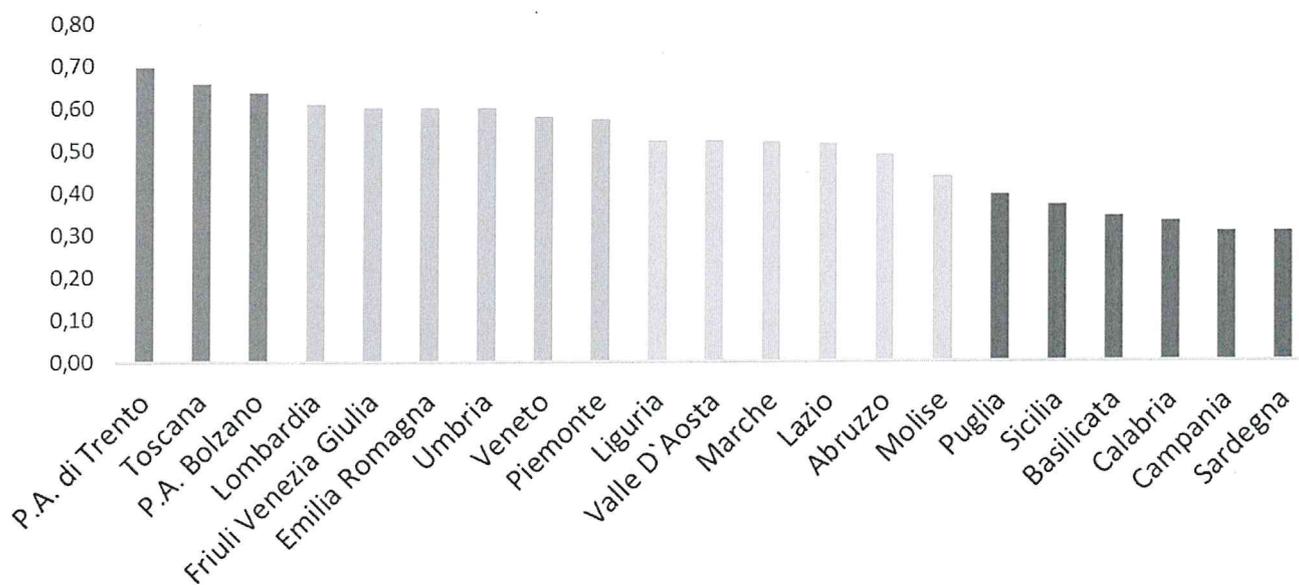
Dove funziona meglio la sanità? A Trento, in Toscana e a Bolzano. Il nuovo report sulle performance del Ssn di Crea Sanità-Tor Vergata

Dopo le prime tre classificate, performance "eccellenti" anche in altre 6 realtà: Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Umbria, Veneto e Piemonte. In posizione "intermedia" Liguria, Valle d'Aosta, Marche, Lazio, Abruzzo e Molise. Mentre in fondo alla classifica in area "critica" troviamo Puglia, Sicilia, Basilicata, Calabria, Campania e Sardegna. Il ranking media le indicazioni provenienti da cittadini, istituzioni, professionisti della sanità, management aziendale e industria medicale. LO STUDIO

Tra le 21 Regioni e Province autonome sono la P.A. di Trento, la Toscana e la P.A. di Bolzano quelle dove i cittadini hanno maggiori opportunità di tutela della propria salute lo rileva l'edizione 2019 del progetto "La misura della Performance dei SSR", del C.R.E.A. Sanità.

Le tre realtà hanno una performance tra il 63% ed il 70% (il massimo è 100%); seguono Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Umbria, Veneto e Piemonte che vengono comunque classificate nell'area dell'"eccellenza".

A seguire Liguria, Valle d'Aosta, Marche, Lazio, Abruzzo e Molise, in una posizione "intermedia"; mentre in area "critica" si trovano Puglia, Sicilia, Basilicata, Calabria, Campania e Sardegna, con valori di performance che scendono progressivamente fino ad arrivare al 31%.



Il ranking è il frutto di una metodologia di valutazione multidimensionale e multiprospettiva, che "media" le indicazioni di diversi stakeholder del sistema, appartenenti alle categorie Utenti, 'Istituzioni', 'Professioni sanitarie', 'Management aziendale' e 'Industria medicale', su 5 Dimensioni (Sociale (equità), Esiti, Appropriatazza, Innovazione ed Economico-Finanziaria).

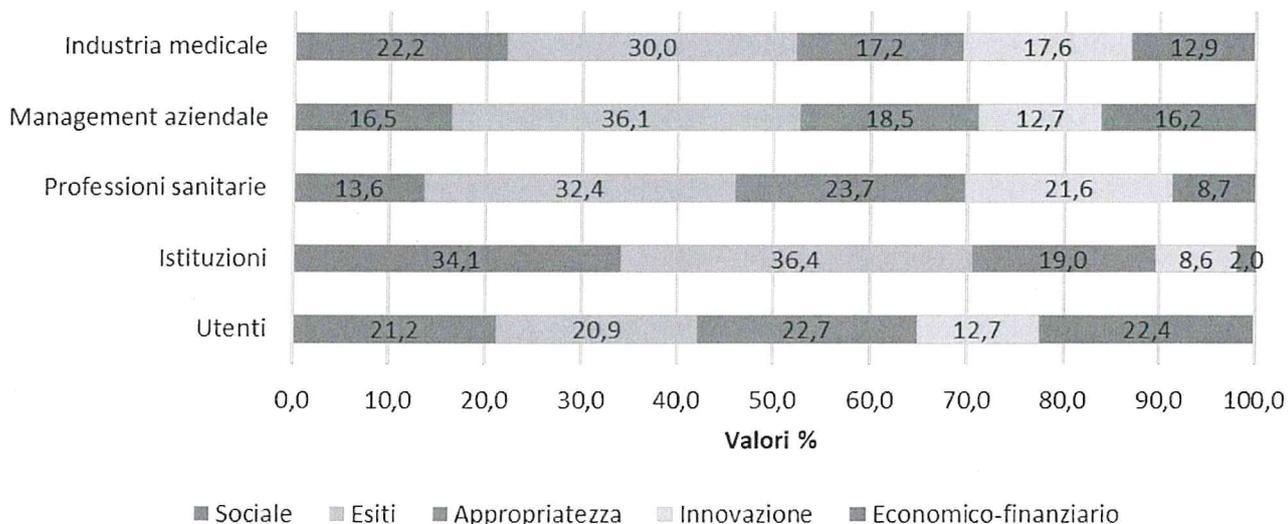
"Nel 2019 – scrive il Crea - il Panel di esperti/stakeholder che ha contribuito al progetto è composto da 97 componenti. Complessivamente i livelli di soddisfazione (dell'Expert Panel) rispetto alle Performance attuali sono

ancora su livelli relativamente scarsi: anche i migliori risultati regionali raggiunti, sono ben lontani da una Performance ottimale; i più "critici" risultano essere gli Utenti e le Istituzioni".

"La Performance – si precisa - è per sua natura dinamica e, negli ultimi anni, assistiamo ad una progressiva riduzione del "peso" della Dimensione Economico-Finanziaria (processo iniziato in corrispondenza del risanamento finanziario dei SSR) e la contestuale crescita dell'importanza della componente Esiti (sviluppatasi parallelamente alla diffusione del Programma Nazionale Esiti e alla diffusione di una crescente cultura del monitoraggio statistico degli esiti. Nello specifico, gli Esiti "contribuiscono" alla Performance nella misura del 31,2%, seguiti dal Sociale (21,5%) e dall'Appropriatezza (20,2%), con la Dimensione Sociale (in continuo aumento negli anni) che appare fattore essenziale per gli stakeholder che operano nelle Regioni in Piano di Rientro".

"Oltre alla crescita della Dimensione Esiti (+8,1 punti percentuali), nel 2019 assistiamo ad una crescita della Dimensione Innovazione (+0,9 punti percentuali). L'indicazione per le politiche sanitarie ci sembra riassumibile dicendo che sia in atto un processo di recupero del significato profondo del termine efficienza, inteso come ottimizzazione del rapporto fra Esiti e risorse impegnate, anche mediante l'implementazione di innovazioni organizzative e tecnologiche, superando le logiche di mero risparmio di spesa: questo processo è, ad esempio, evidente nel passaggio dall'approccio usato per i Piani di Rientro Regionali a quello previsto per i Piani di Affiancamento delle Aziende sanitarie".

"In altri termini – rileva lo studio - è ormai condiviso fra gli stakeholder del SSN, che il riavvicinamento delle opportunità di tutela regionali non potrà che passare per l'innovazione, nella misura in cui potrà generare nuove opportunità di sviluppo, adattabili alle caratteristiche socio-economiche e culturali delle diverse aree del Paese. Analizzando il contributo per Categoria di stakeholder, osserviamo che per gli Utenti le Dimensioni Appropriatezza ed Innovazione contribuiscono per quasi il 50% alla misura della Performance. Per i rappresentanti delle Istituzioni, sono le Dimensioni Sociale ed Esiti a contribuire per oltre il 70%. Per le Professioni sanitarie sono invece prioritarie Esiti ed Appropriatezza (che contribuiscono del 32,4% e 23,7% rispettivamente). Per il Management aziendale, come per le Professioni sanitarie, sono Esiti ed Appropriatezza le due Dimensioni che contribuiscono maggiormente: 36,1% e 18,5% rispettivamente. Infine, per i rappresentanti del mondo industriale, sono gli Esiti ed il Sociale le Dimensioni chiave: con il 30,0% e il 22,2% rispettivamente di contributo alla Performance".



quotidianosanità.it

Giovedì 11 LUGLIO 2019

Cannabis light. “La vendita di foglie, infiorescenze, olio e resina è illegale anche se Thc è basso”. Ecco le motivazioni della sentenza della Cassazione

Pubbligate le motivazioni della sentenza dello scorso 30 maggio. Il Testo unico sugli stupefacenti “incrimina la commercializzazione di foglie, infiorescenze, olio e resina, derivati della cannabis, senza operare alcuna distinzione rispetto alla percentuale di Thc che deve essere presente in tali prodotti”. LA SENTENZA

È “illecita” la “cessione”, la “messa in vendita”, la “commercializzazione al pubblico” a “qualsiasi titolo” di “foglie, infiorescenze, olio e resina” derivati dalla coltivazione della cannabis light. È quanto spiega la Corte di Cassazione, nelle motivazioni della sentenza con cui, lo scorso 30 maggio, le sezioni unite penali della Corte hanno sciolto il “nodo” sui derivati della cannabis light, affermando che il commercio di questi prodotti rientra nella fattispecie di reato contenuta nel Testo unico sugli stupefacenti

In base a quanto previsto dalla legge del 2016, dalla coltivazione della canapa «possono ricavarsi fibre e carburanti, ma non hashish e marijuana», osserva la Cassazione. Per questo, i giudici di piazza Cavour, nella loro sentenza, riportano l'intero elenco, contenuto nella normativa di riferimento, dei prodotti che lecitamente si possono ottenere dalla cannabis sativa L: si tratta di «alimenti e cosmetici prodotti esclusivamente nel rispetto delle discipline dei propri settori», di «semilavorati, quali fibra, canapulo, polveri, cippato, oli o carburanti, per forniture alle industrie e alle attività artigianali di diversi settori, compreso quello energetico», di «materiale destinato alla pratica del sovescio» e di «materiale organico destinato ai lavori di bioingegneria o prodotti utili per la bioedilizia». E ancora: nell'elenco vengono citati il «materiale finalizzato alla fitodepurazione per la bonifica di siti inquinati» e le «coltivazioni dedicate alle attività didattiche e dimostrative nonché di ricerca da parte di istituti pubblici o privati», o «destinate al florovivaismo»

Non conta che il Thc sia basso. Il Testo unico sugli stupefacenti “incrimina la commercializzazione di foglie, infiorescenze, olio e resina, derivati della cannabis, senza operare alcuna distinzione rispetto alla percentuale di Thc che deve essere presente in tali prodotti”, si legge nelle motivazioni in cui si evidenzia come “l'effettuata ricostruzione del quadro normativo di riferimento conduce ad affermare che la commercializzazione dei derivati della coltivazione della cannabis sativa L che pure si caratterizza per il basso contenuto di Thc, vale ad integrare il tipo legale individuato dalle norme incriminatrici”.

Giudice dovrà verificare caso per caso. Per la Corte è un reato «l'offerta a qualsiasi titolo, la distribuzione e la messa in vendita dei derivati della coltivazione della cannabis sativa L», ma il giudice che si trova ad esaminare tali situazioni deve «verificare la rilevanza penale della singola condotta, rispetto alla reale efficacia drogante delle sostanze oggetto di cessione» e «si impone l'effettuazione della puntuale verifica della concreta offensività delle singole condotte, rispetto all'attitudine delle sostanze a produrre effetti psicotropi”.

La Corte richiama in proposito la giurisprudenza «che da tempo ha valorizzato il principio di concreta offensività della condotta, nella verifica della reale efficacia drogante delle sostanze stupefacenti oggetto di cessione», come ad esempio nei casi di «coltivazione domestica» di cannabis per cui è stato sancito che «è indispensabile che il giudice di merito verifichi la concreta offensività della condotta», con principi ribaditi di recente anche dalla Consulta. «Ciò che occorre verificare - si spiega nella sentenza - non è la percentuale di principio attivo contenuta della sostanza ceduta, bensì l'idoneità della medesima sostanza a produrre in concreto un effetto drogante”.

Legislatore può intervenire. Per i giudici “resta ovviamente salva la possibilità per il legislatore di intervenire

nuovamente sulla materia, nell'esercizio della propria discrezionalità e compiendo mirate scelte valoriali di politica legislativa, così da delineare una diversa regolamentazione del settore che involge la commercializzazione dei derivati della cannabis sativa L nel rispetto dei principi costituzionali e convenzionali".

La Corte, inoltre, rileva che le "asimmetrie interpretative" che vi sono state dell'ambito applicativo della legge del 2016 «possono pure sortire una ricaduta dell'elemento conoscitivo del dolo del soggetto agente rispetto alle condotte di commercializzazione dei derivati della cannabis sativa L, effettuate all'indomani dell'entrata in vigore della novella: il giudizio sulla inevitabilità dell'errore del divieto, cui consegue l'esclusione della colpevolezza, deve essere ancorato a criteri oggettivi, quali l'assoluta oscurità del testo ovvero l'atteggiamento interpretativo degli organi giudiziari".